



Istituto Comprensivo “*Giorgio Perlasca*”

Scuola primaria e secondaria di primo grado - Maserà di Padova

Viale delle Olimpiadi, 27 – 35020 Maserà di Padova (PD)

☐ 049/8860079 fax 049/8860081 – c.f. 80026560286 - Codice Ministero PDIC85600N - Distretto Scol. N. 53
email: pdic85600n@istruzione.it - PEC: pdic85600n@pec.istruzione.it - sito web : www.icsmasera.it



PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA



A. S. 2016/2017

A. S. 2017/2018

A. S. 2018/2019

INDICE

	Anagrafica	pg. 3
	ATTO DI INDIRIZZO DEL DS	pg. 4
CAP. 1	L'IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	pg. 7
1.1	Analisi generale del contesto territoriale	pg. 7
1.2	Le scuole dell'istituto: le risorse materiali e i servizi allo status quo con prospettive e bisogni per il triennio	pg. 12
1.3	Possibili modalità di organizzazione del tempo scuola nel prossimo triennio	pg. 12
1.4	Regolamenti d'Istituto	pg. 13
1.5	Struttura del curriculum	pg. 13
1.6	Distribuzione oraria delle discipline	pg. 14
CAP. 2	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pg. 15
	Anagrafica	Pg. 15
2.1	Il Piano di Miglioramento basato sul RAV: priorità e traguardi	pg. 16
2.3	Il Piano di Miglioramento basato sul RAV: obiettivi di processo	pg. 17
CAP. 3	L'OFFERTA FORMATIVA	pg. 18
3.1	Area Accoglienza ed Integrazione	pg. 18
3.2	Area Culturale e Linguistica	pg. 19
3.3	Area Ambiente – Salute - Territorio	pg. 22
3.4	Area Espressivo – Motoria	pg. 23
3.5	Area Istituzionale	pg. 24
3.6	Progetto fondi PON 2014-2020	pg. 25
3.7	Piano Scuola Digitale (PSD)	pg. 26
CAP. 4	LA DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN BASE A QUANTO RILEVATO DAL RAV	pg. 28
4.1	Docenti	pg. 28
4.2	Personale A.T.A.	pg. 28
4.3	Progetti per l'Organico Potenziato	pg. 29
CAP. 5	LE INIZIATIVE PLURIENNALI PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO	pg. 31
5.1	Continuità	pg. 31
5.2	Orientamento	pg. 32
CAP. 6	IL PIANO PLURIENNALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES	pg. 33
6.1	Alunni diversamente abili	pg. 33
6.2	Alunni con DSA	pg. 34
6.3	Alunni con disagio scolastico	pg. 34
6.4	Il recupero delle abilità di base	pg. 34
6.5	Corsi di alfabetizzazione per stranieri di primo e secondo livello	pg. 35
6.6	Incontri di coordinamento di iniziative con i servizi sociali del comune di Maserà	pg. 36
CAP. 7	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pg. 35
7.1	La valutazione periodica e finale	pg. 35
7.2	La rubrica per la valutazione	pg. 36
7.3	Esiti della valutazione conclusiva	pg. 37

CAP. 8	I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pg. 37
8.1	Modalità di gestione dei rapporti scuola – famiglia	pg. 37
8.2	Organi Collegiali	pg. 38
CAP. 9	IL COORDINAMENTO DIDATTICO E AMMINISTRATIVO	pg. 38
9.1	Il Dirigente Scolastico	pg. 38
9.2	I docenti collaboratori	pg. 39
9.3	Le Funzioni Strumentali	pg. 39
9.4	I gruppi di lavoro e le commissioni	pg. 40
9.5	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	pg. 40
9.6	I servizi amministrativi	pg. 40
9.7	I servizi generali	pg. 40
9.8	Funzioni e compiti attribuiti ai collaboratori scolastici	pg. 42
9.9	I servizi diretti	pg. 42
9.10	Le risorse finanziarie	pg. 43
CAP. 10	LE COLLABORAZIONI CON ENTI, RETI E SOGGETTI DEL TERRITORIO	pg. 43
10.1	Gli ENTI	pg. 43
10.2	Le Reti di scuole	pg. 44
10.3	I Soggetti del territorio	pg. 44
CAP. 11	LE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO	pg. 44
11.1	Docenti	pg. 44
11.2	Personale A.T.A.	pg. 46
11.3	Trend delle ore di aggiornamento (<i>totale e in media per persona</i>) effettuate dal personale dell'IC e dichiarate all'Amministrazione	pg. 46

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome Istituto Comprensivo “Giorgio Perlasca” di Maserà di Padova

Cod. Mecc. PDIC85600N

Responsabile del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)

Il Dirigente Scolastico Dott. Paolo Merlo

Email dirigente@icsabano.it

Referenti del PTOF

Cognome e Nome Chiorlin Luciana

Email lucianachiorlin@gmail.com

Ruolo nella scuola docente primaria, FS PTOF, membro commissione RAV

Cognome e Nome Ponchia Manuela

Email m_ponchia@hotmail.it

Ruolo nella scuola docente scuola secondaria di 1° grado, FS POF, referente RAV

Docenti coinvolti nella stesura del PTOF

Canova Valeria docente scuola secondaria di 1° grado, commissione POF

Chiorlin Luciana docente scuola primaria, FS PTOF, commissione RAV e POF

Forin Claudia docente scuola primaria, commissione RAV

Galeazzo Claudia docente scuola primaria, commissione POF

Padovan Maria Grazia docente scuola primaria, commissione POF¹

Viel Lorianana docente scuola primaria, commissione RAV

1^ STESURA: approvato dal CdD del 22/12/2015 e dal CdI del 13/01/2016²

2^ REVISIONE: _____

3^ REVISIONE: _____

4^ REVISIONE: _____

²Il comma 12 della Legge 107/2015 articolo1 prevede che il piano possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto l'art. 10 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
- visti gli artt. 32 e 33 del decreto interministeriale 1 febbraio 2001, n.44;
- visto l'art. 25 del D.Lgvo 165/2001
- visto il particolare il DPR 275/99 sostituito dalla legge n.107 /15 art.1 c.14

tenuto conto della Progettazione Educativa e Didattica presente nei Piani dell'Offerta Formativa e degli interventi posti in essere nei precedenti anni scolastici

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO,
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2016-2019
CON LE SEGUENTI PRIORITÀ :

- favorire il successo scolastico che possa promuovere un percorso formativo di qualità per ogni singolo alunno, al fine di sviluppare l'inclusività nel sistema scolastico
- delineare il nuovo Curricolo verticale d'Istituto per assicurare i traguardi per lo sviluppo delle competenze in linea con le " Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012".
- favorire l'innovazione tecnologica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti nelle scuole dell'Istituto;
- realizzare percorsi ed attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado;
- promuovere la comunicazione tra docenti, tra scuola e famiglie anche con l'adozione delle iscrizioni on-line e delle pagelle elettroniche e on-line (comunicazione interna ed esterna dell'Istituzione scolastica)

Sulla base della ricognizione del contesto socioculturale ed economico (Vedi *sezione "L'Istituto nel suo territorio – strutture e organizzazione"*) a cui la scuola rivolge il proprio servizio di educazione ed istruzione, nonché delle risorse professionali e materiali a disposizione, vengono inoltre indicati i seguenti obiettivi sul piano pedagogico e didattico dell'Istituto:

- favorire atteggiamenti di accoglienza e rispetto nei confronti dell'altro e delle diversità in ogni sua forma;
- progettare interventi di prevenzione del disagio e promuovere comportamenti di vita sani e corretti;
- attivare interventi di recupero e potenziamento in riferimento ai traguardi formativi previsti nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo, nonché delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- individuare percorsi finalizzati a motivare gli alunni allo studio, prevenire forme di dispersione scolastica e promuovere attività didattiche rivolte agli alunni con problemi di apprendimento;
- riconoscere come progettualità dell'offerta formativa tutte le iniziative didattiche ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- realizzare iniziative di formazione e aggiornamento culturale del personale docente e Ata, come previsto dalla recente normativa.

- promuovere la presenza dell'Istituzione scolastica nel territorio in cui opera, in quanto comunità educante, in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti.

Quanto finora espresso ha lo scopo di indicare la *Mission* dell'Istituto nonché l'elaborazione del POF Triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, da richiedere a supporto delle attività indicate e agli obiettivi da perseguire (*vedi comma 7 della legge 107/2015*).

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola, indicando il percorso curricolare, extracurricolare, educativo e formativo da realizzare nell'autonomia.

Risulta pertanto importante fare riferimento ai piani di miglioramento indicati nel RAV dell'Istituto al fine di indicare un POF triennale volto alla realizzazione degli obiettivi previsti per il raggiungimento del successo formativo ed educativi degli alunni.

FINALITÀ DEL PTOF PREVISTE DALLA LEGGE 107/2015, c. 1 e 2³

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero fornire agli allievi gli strumenti essenziali di carattere culturale, civico, affettivo e relazionale, per la migliore realizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno.

Il piano è fondato su un percorso unitario e triennale basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica;
- g) collegialità.

La Legge 107, comma 7 propone una serie di obiettivi formativi.

Il Collegio dei docenti, ai fini della determinazione della programmazione triennale, ha dato le seguenti priorità:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

³ 1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- e) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- i) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- j) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

Il Collegio dei docenti ha individuato le suddette priorità prendendo in considerazione quanto emerso dal RAV e dal PdM, documenti utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa triennale. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80⁴ dovranno costituire parte integrante del Piano

⁴ *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, procedimento di valutazione*

CAP. 1: L'IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1 ANALISI GENERALE DEL CONTESTO TERRITORIALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca" di Maserà di Padova è stato istituito il 1° settembre del 1997, unificando la Direzione Didattica e la Scuola Media preesistenti.

Dal 27/01/2004 ha preso la denominazione di *Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Perlasca"*, in memoria del concittadino vissuto e sepolto a Maserà, insignito dell'onorificenza di *Giusto delle Nazioni* per avere salvato migliaia di ebrei nella fase conclusiva della seconda guerra mondiale.

L'Istituto Comprensivo "G. Perlasca" di Maserà di Padova comprende le seguenti scuole:

1. Scuola primaria "Giuseppe Mazzini"
2. Scuola primaria "Cà Murà"
3. Scuola secondaria di 1° grado "Papa Giovanni XXIII"

L'Istituto opera in un territorio dagli aspetti fisici eterogenei: alcune zone sono caratterizzate da una relativa vicinanza alla città e sono costituite da insediamenti di tipo urbano, mentre altre hanno una fisionomia di tipo rurale e decentrata.

Ne conseguono una tipologia abitativa e un tessuto sociale molto vari.

Le famiglie che si trasferiscono nel comune (italiane e straniere) apportano nuovi stimoli culturali, favorendo una certa dinamicità sociale.

Il livello ESCS pone l'Istituto in una fascia medio.- alta. Il dato è confermato dal fatto che molte famiglie possono offrire ai loro figli opportunità di personale arricchimento culturale (viaggi, libri, cinema, strumenti tecnologici, etc)

La crisi economica e la conseguente precarietà del lavoro sta modificando lo stile di vita di alcune famiglie

Dal monitoraggio effettuato nell'a.s. 2011/2012, risulta che le situazioni familiari regolari sono la maggioranza: il 95% degli alunni vive con entrambi i genitori; Il 24% è figlio unico, il 61 % ha almeno 1 fratello, il 15% ha più di un fratello; il 14% vive con almeno un nonno.

Durante il tempo libero il 66% della popolazione scolastica sta prevalentemente a casa e il 27% rimane a casa da solo durante il pomeriggio

il 62% frequenta luoghi sportivi (palestra, campo sportivo, piscina);

il 52% si ritrova in casa di amici;

il 23% va in patronato;

il 21 % si incontra ai giardini pubblici

Come viene utilizzato il tempo (%)									
ore	alla TV	al computer	agli amici	aiuto in casa	fare i compiti	alla lettura	videogiochi	sport	hobby
0	7	40	18	30	7	38	28	21	20
1	49	43	19	50	44	46	43	31	28
2 - 3	33	13	3	14	36	11	17	36	27
più di 3	10	4	33	5	12	4	13	13	25

I dati rivelano ancora che il 96% ha a disposizione un PC e tra questi il 50% e in camera propria; l'82% la possibilità di usare internet; il 30% ha un indirizzo e-mail; il 17% ha un profilo social network; solo il 21% degli alunni utilizza il computer con i genitori, il 5% con gli amici, ma ben il 62% da solo.

La Scuola prende atto della notevole esposizione ai media e ritiene importante che queste attività vengano limitate, orientate e controllate.

Il 73% ha un posto tranquillo per studiare.

Il 35% ha la TV in camera propria, il 54% possiede un cellulare, il 42% la playstation e il 58% almeno un videogioco.

Una considerazione positiva riguarda invece l'alta percentuale di alunni, il 68%, che legge mediamente in un anno 5 libri.

Con quale frequenza, durante la settimana, fai queste cose fuori dall'orario scolastico?					
	i compiti per casa	uno sport	Studio strumento musicale	catechismo	gruppi assoc. (ACR,scouts...)
non faccio	3%	19%	58%	17%	78%
1-2 volte	19%	51%	32%	76%	16%
3-4 volte	11%	22%	7%	4%	2%
più di 3	67%	7%	3%	3%	3%

Il dato che fa pensare è che il 78% degli alunni non ha vita associativa.

Dai monitoraggi svolti negli anni passati risulta che il territorio in questo ultimo decennio si è modificato sia nelle attività economiche che nel tessuto sociale: da comune di tipo agricolo a cintura urbana residenziale. Rimane solo una piccola zona rurale a sud est del Comune.

Dalle indagini condotte periodicamente presso le famiglie emergono i seguenti dati:

Titolo di studio genitori

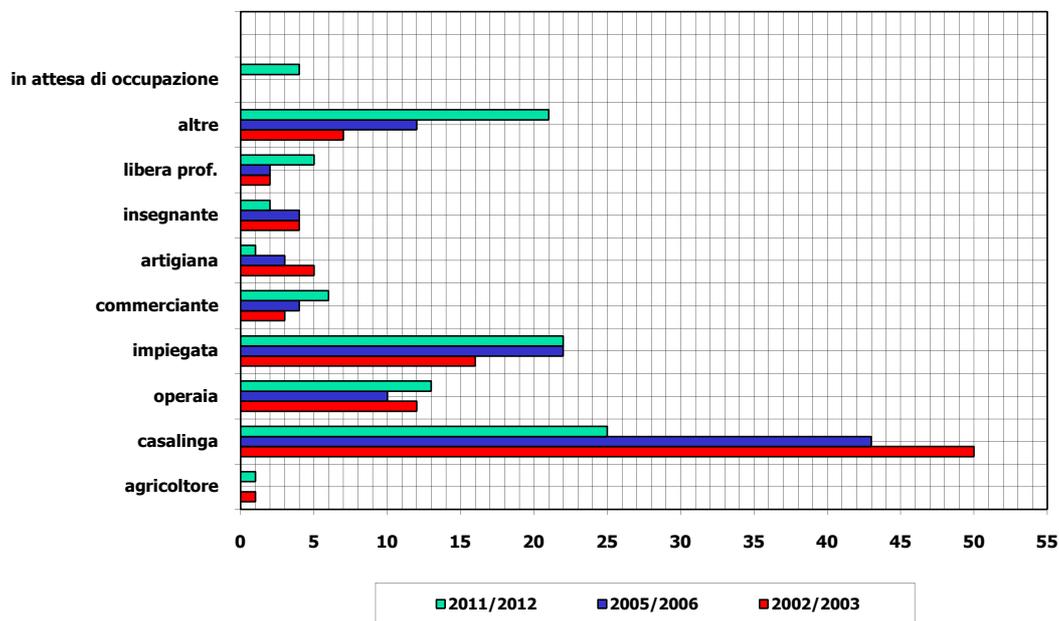
PLESSO	MAZZINI			CA' MURA'			GV XXIII			ISTITUTO		
	2011 2012	2005 2006	2002 2003									
TITOLO DI STUDIO MAMMA												
licenza elementare	1%	2%	5%	0%	0%	6%	1%	4%	10%	1%	2%	7%
licenza media	22%	32%	39%	42%	56%	57%	30%	50%	53%	31%	46%	50%
qualifica professionale	20%	22%	23%	19%	23%	23%	21%	18%	17%	20%	21%	21%
diploma scuola superiore	41%	39%	30%	31%	20%	14%	35%	25%	18%	36%	28%	21%
Laurea	15%	5%	3%	7%	1%	0%	7%	2%	2%	10%	3%	2%
NR	1%	0%	0%	1%	0%	0%	6%	1%	0%	3%	0%	0%
TITOLO STUDIO PAPA'												
licenza elementare	2%	1%	2%	1%	2%	10%	1%	3%	9%	1%	2%	7%
licenza media	31%	36%	43%	55%	51%	50%	35%	46%	51%	40%	44%	48%
qualifica professionale	17%	17%	21%	18%	22%	19%	16%	20%	18%	17%	20%	19%
diploma ist. Superiore	32%	39%	27%	18%	21%	21%	32%	24%	19%	27%	28%	22%
Laurea	14%	7%	7%	6%	4%	0%	7%	5%	3%	9%	5%	3%
NR	4%	0%	0%	2%	0%	0%	9%	2%	0%	5%	1%	0%

Anche se si osserva la presenza di alcuni genitori solo con la licenza elementare, esiste un forte aumento di genitori diplomati; sono ancora una minoranza ma in aumento i genitori laureati.

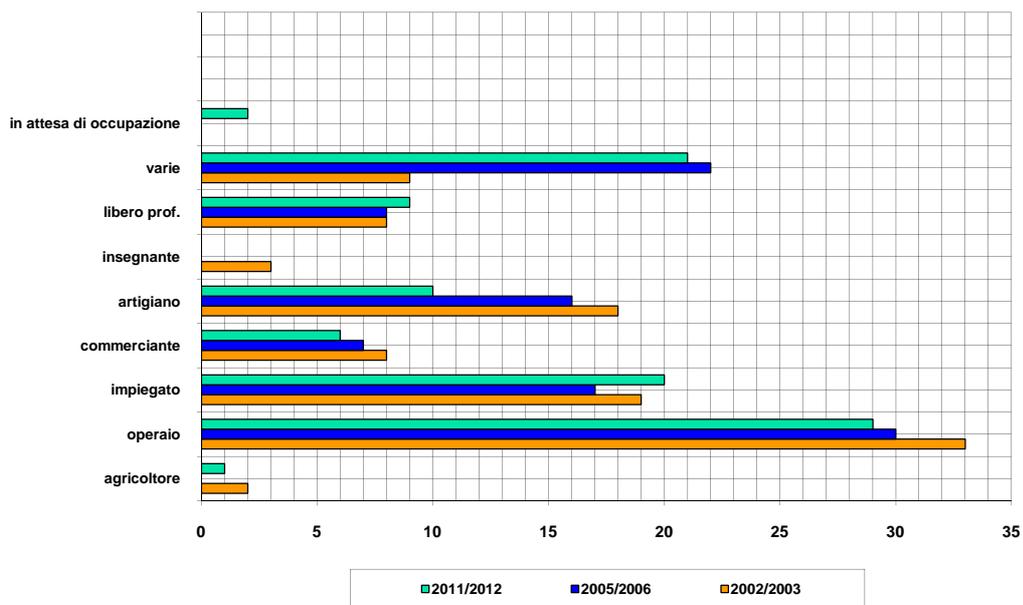
Questo dato dimostra sicuramente un miglioramento del livello culturale nel nostro territorio, di cui la Scuola prende atto, considerandolo un punto di forza per i propri alunni.

Professione genitori

Mamma



Papà



Diminuiscono sensibilmente le casalinghe e compaiono per la prima volta, sia tra i papà che tra le mamme, coloro che sono in attesa di occupazione.

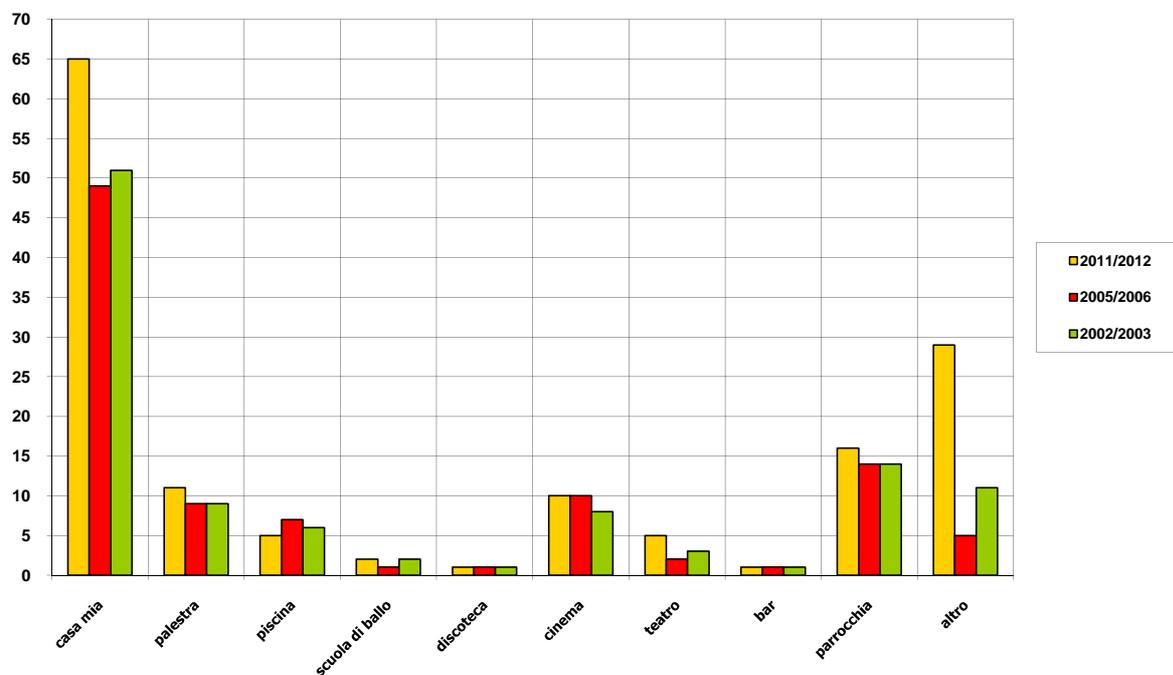
Appartenenza a gruppi ricreativi e/o culturali

Dal confronto tra le tre rilevazioni effettuate emerge un aumento medio delle mamme che fanno parte di gruppi ricreativi e/o culturali, segnale positivo di una crescita anche aggregativa.

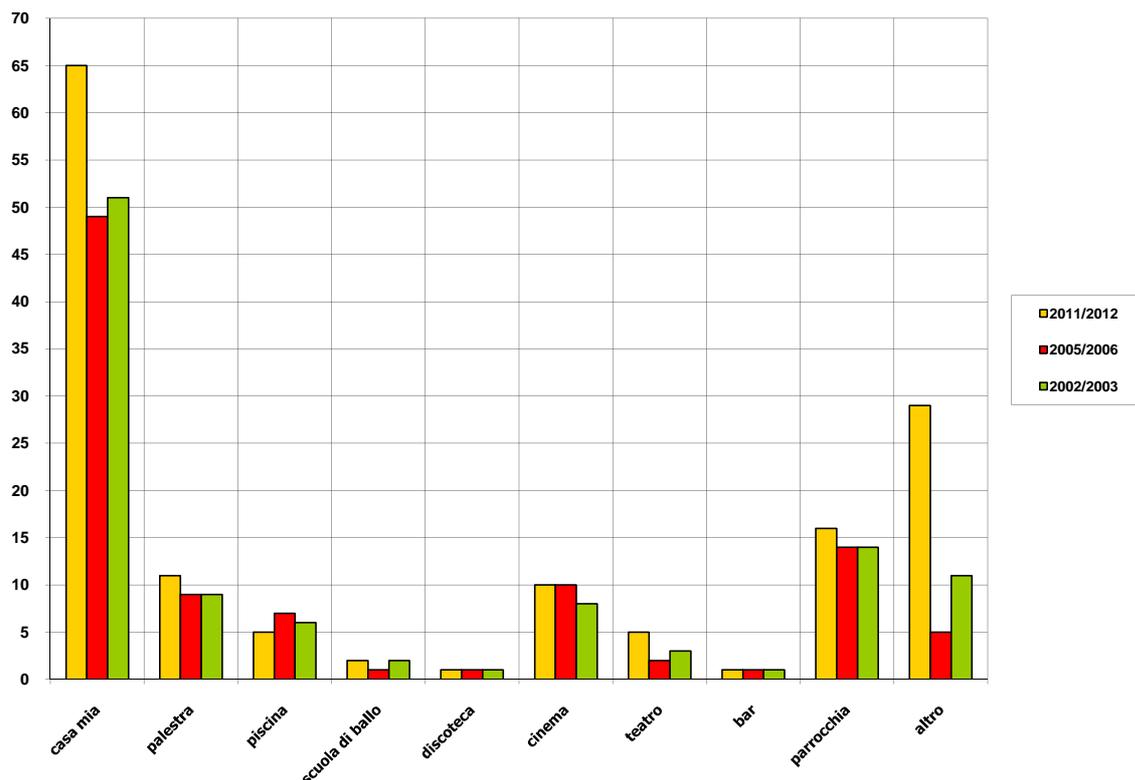
PLESSO	MAZZINI			CA' MURA'			GV XXIII			ISTITUTO		
	2011 2012	2005 2006	2002 2003									
MAMMA												
SI	37%	25%	18%	25%	15%	12%	30%	25%	20%	31%	22%	17%
NO	63%	74%	78%	75%	84%	84%	70%	69%	76%	69%	76%	79%
NR	0%	1%	4%	0%	1%	4%	0%	6%	4%	0%	3%	4%
PAPA'												
SI	28%	35%	27%	24%	27%	17%	20%	31%	29%	24%	31%	24%
NO	72%	63%	69%	76%	72%	75%	80%	64%	69%	76%	66%	71%
NR	0%	2%	4%	0%	1%	8%	0%	5%	2%	0%	3%	5%

Ambienti frequentati nel tempo libero

Mamma



Papà



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I tre edifici dell'Istituto hanno varie età di costruzione. Nel corso degli anni sono state attuate opere di ristrutturazione e/o ampliamento per adeguare gli spazi al crescente numero di iscrizioni e alla normativa sulla sicurezza.

Dal 10/06/2015 sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'edificio della scuola secondaria di 1° grado terminati in gran parte il 16/09/2015

Gli edifici sono facilmente raggiungibili dalla maggior parte degli alunni e funziona un servizio di trasporto scolastico che serve a circa 10-15 % degli alunni.

Nell'edificio della scuola secondaria non ci sono barriere architettoniche, mentre sono state parzialmente abbattute quelle nelle scuole primarie.

Gli edifici sono circondati da ampi spazi di verde.

Durante lo scorso a.s. la dotazione delle LIM è notevolmente aumentata: da 7 a 16 unità, grazie anche alla collaborazione dei genitori.

Si è attrezzata la scuola secondaria per l'utilizzo del registro on-line a partire dall'a.s. 2013/14.

L'hardware (server) e il software sono stati acquisiti gratuitamente da alcuni genitori dell'Istituto o tramite la donazione dell'Università di Padova. La scuola ha completato le dotazioni hardware con l'acquisto di alcuni PC portatili.

Dal Rapporto sul questionario Scuola risulta che la partecipazione finanziaria delle famiglie è medio-alta

1.2 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO: LE RISORSE MATERIALI E I SERVIZI ALLO STATUS QUO CON PROSPETTIVE E BISOGNI PER IL TRIENNIO

SCUOLA	G. MAZZINI				CA' MURA'				GIOVANNI XIII			
INDIRIZZO	Viale delle Olimpiadi 34				Via Ca' Murà				Viale delle Olimpiadi 27			
N° CLASSI TN	2015/16 9	2016/17 9	2017/18 9	2018/19 9	2015/16 6	2016/17 6	2017/18 6	2018/19 6	2015/16 13	2016/17 13	2017/18 13	2018/19 13
ORGANIZZAZIONE ORARIA	29 ore settimanali 8.05-12.55 dal lunedì al sabato				29 ore settimanali 8.00-12.50 dal lunedì al sabato				30 ore settimanali 8.00-13.00 dal lunedì al sabato			
N° CLASSI TP	2015/16 10	2016/17 10	2017/18 10	2018/19 10								
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali 8.05 - 16.05 dal lunedì al venerdì											
	STATUS QUO		PROSPETTIVE E BISOGNI PER IL TRIENNIO		STATUS QUO		PROSPETTIVE E BISOGNI PER IL TRIENNIO		STATUS QUO		PROSPETTIVE E BISOGNI PER IL TRIENNIO	
AULE DIDATTICHE	19		19		6		6		13		13	
AULE SOSTEGNO	3		3		2		2		3		3	
LABORATORIO DI ARTE	1		1		0		1		1		1	
LABORATORIO INFORMATICO	2		2		1		1		1		1	
LABORATORIO DI MUSICA	0		1		0		1		1		1	
LABORATORIO DI SCIENZE	1		1		0		1		1		1	
AULE CON LIM/VIDEO	8		14		3		6		6		13	
BIBLIOTECA	1		1		1		1		1		1	
PALESTRE	1		1		1		1		1		1	
SERVIZIO MENSA	Il servizio mensa è assicurato col sistema multiporzione.											
SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA	Alle famiglie con problemi di orario di lavoro viene offerto al mattino un servizio di accoglienza anticipata alle 7.40 previa presentazione di richiesta motivata				Alle famiglie con problemi di orario di lavoro viene offerto al mattino un servizio di accoglienza anticipata alle 7.45 previa presentazione di richiesta motivata							
SERVIZIO TRASPORTO	Il trasporto scolastico è disponibile a richiesta ed è erogato dall'Amministrazione comunale, con la partecipazione economica dei genitori											
SERVIZI DI SEGRETERIA	<p>Nell'edificio della scuola "Papa Giovanni XXIII" è ubicata la segreteria dotata di due uffici e la presidenza.</p> <p>Gli uffici di segreteria hanno adottato il seguente orario di ricevimento per il pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle ore 13,15 - mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 15,50 											

1.3 POSSIBILI MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA NEL PROSSIMO TRIENNIO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi il legislatore indica alle istituzioni scolastiche tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione.

Il nostro Istituto, nel prossimo triennio, prevede di attuare forme di organizzazione flessibili del tempo scuola come alla lettera *a* e *c*; per quanto riguarda la modalità *b* essa sarà attuata solo se sarà garantito l'organico potenziato previsto da questo piano.

1.4 REGOLAMENTI D'ISTITUTO

L'Istituto ha in dotazione un Regolamento interno generale, costituito di XI capitoli:

- 1) disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC.
- 2) la discussione degli atti degli OO.CC.
- 3) le Commissioni
- 4) elezioni e funzionamento degli OO.CC. annuali
- 5) il Consiglio d'Istituto
- 6) le assemblee dei genitori
- 7) organizzazione scolastica
- 8) visite d'istruzione
- 9) biblioteche e sussidi didattici
- 10) utilizzazione locali e attrezzature scolastiche
- 11) norma di riferimento

Da quest'anno viene introdotto il Regolamento per la formazione delle classi prime della secondaria per una maggiore chiarezza e trasparenza nei confronti delle famiglie.

Sono poi in uso:

- a) il Patto di corresponsabilità per la scuola primaria, elaborato nell'A.S. 2015/2016 come previsto nel piano di miglioramento del RAV
- b) il Patto di corresponsabilità per la scuola secondaria rivisto e aggiornato nell'A.S. 2015/2016
- c) il regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di primo grado rivisto e aggiornato nell'A.S. 2015/2016

I regolamenti sono esposti nel sito dell'istituto.

1.5 STRUTTURA DEL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA	ORE SETTIMANALI	DISCIPLINE ATTIVITA'	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	ORE SETTIMANALI	DISCIPLINE ATTIVITA'
Tempo normale	29 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia, geografia - Lingua inglese - Matematica, scienze - Tecnologia 	Tempo normale	30 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Geografia - Inglese - 2^ lingua comunitaria (francese/spagnolo)
Tempo pieno	40 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Musica - Arte e immagine - Educazione fisica - Religione cattolica/attività alternative 			<ul style="list-style-type: none"> - Matematica, scienze - Tecnologia - Musica - Arte e immagine - Scienze motorie e sportive - Religione cattolica/attività alternative

1.6 DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Indicativamente il Collegio dei docenti ha fissato i seguenti riferimenti orari per le discipline dei piani di studio, differenziati per le classi prime, seconde e terze, quarte, quinte.

Classi prime

Disciplina	Ore settimana	Cittadinanza e Costituzione	Totale
R.C.	2		2
ITALIANO	7+	1 (affettività)	8
STORIA	1+	1 (cittadinanza)	2
GEOGRAFIA	1+	1 (ambientale, stradale)	2
LINGUA INGLESE	1		1
MATEMATICA	6		6
SCIENZE	1+	1 (salute, alimentare)	2
TECNOLOGIA	1		1
MUSICA	5		5
ARTE/IMM.			
ED. FISICA			
Totale			29

Classi seconde

Disciplina	Ore settimana	Cittadinanza e Costituzione	Totale
R.C.	2		2
ITALIANO	7+	1 (affettività)	8
STORIA	1+	1 (cittadinanza)	2
GEOGRAFIA	1+	1 (ambientale, stradale)	2
LINGUA INGLESE	2		2
MATEMATICA	6		6
SCIENZE	1+	1 (salute, alimentare)	2
TECNOLOGIA	1		1
MUSICA	4		4
ARTE/IMM.			
ED. FISICA			
Totale			29

Classi terze, quarte, quinte

Disciplina	Ore settimana	Cittadinanza e Costituzione	Totale
R.C.	2		2
ITALIANO	6+	1 (affettività)	7
STORIA	1+	1 (cittadinanza)	2
GEOGRAFIA	1+	1 (ambientale, stradale)	2
INGLESE	3		3
MATEMATICA	6		6
SCIENZE	1+	1 (salute, alimentare)	2
TECNOLOGIA	1		1
MUSICA	4		4
ARTE/IMM.			
ED. FISICA			
Totale			29

Le classi a tempo pieno, con orario settimanale di 40 ore, oltre al tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa, potenziano principalmente le aree linguistica e matematica, anche con esercitazioni individuali, per ridurre al minimo il carico di lavoro da assegnare a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime – seconde – terze

Discipline/attività	Curricolo obbligatorio
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia	4
Matematica, Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese / Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica/attività alternative	1
Totale	30

CAP.2 : IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome Istituto Comprensivo “Giorgio Perlasca” di Maserà di Padova

Cod. Mecc. PDIC85600N

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome Merlo Paolo

Email dirigente@icsabano.it

Referente del Piano

Cognome e Nome Ponchia Manuela

Email m_ponchia@hotmail.it

Ruolo nella scuola docente scuola secondaria di 1° grado, FS POF, referente RAV

Comitato di miglioramento

Canova	Valeria	docente scuola secondaria di 1° grado, commissione POF
Chiorlin	Luciana	docente scuola primaria, FS PTOF, commissione RAV e POF
Forin	Claudia	docente scuola primaria, commissione RAV
Galeazzo	Claudia	docente scuola primaria, commissione POF
Padovan	Maria Grazia	docente scuola primaria, commissione POF
Viel	Loriana	docente scuola primaria, commissione RAV

Durata dell'intervento: mesi cinque

Periodo di realizzazione: dal 01/09/2015 al 15/01/2016

Comunicare il piano di miglioramento

PORTATORI DI INTERESSE	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
DOCENTI	Collegio dei docenti	Copia cartacea per ciascun plesso Sito web
ATA	Assemblea di servizio	
GENITORI	Consiglio di Istituto	Copia cartacea e Sito web
TERRITORIO	DS e DSGA	Copia cartacea per il Comune e Sito web

2.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ Che cosa migliorare	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO Come migliorare	TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGETTI COINVOLTI	Avviato Non avviato Concluso	RISULTATI RAGGIUNTI		
						Pienamente	da 81% a 100%	
						Parzialmente	da 51% a 80%	
		Non raggiunti	da 0 a 50%					
1) Risultati scolastici	A) L'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dal CdD deve essere seguita da tutti i docenti; tali criteri devono essere esplicitati con chiarezza all'utenza	a) Revisione dei criteri di valutazione contenuti nel POF e loro diffusione tra docenti e genitori	Settembre Novembre	Commissioni POF e RAV, CdD, CdI	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
						Parzialmente		
						Non raggiunti		
	B) La costruzione delle prove di verifica e della relativa griglia di valutazione devono essere più collegiali anche nella condivisione dei risultati	a) Si propone di somministrare 1 o 2 prove comuni a quadrimestre di Italiano, Matematica e Inglese per classi parallele, facendo attenzione all'aspetto grafico, con griglia di correzione comune, confronto finale (*) e trasmissione sintetica dei risultati alla commissione RAV su griglia predisposta dalla commissione stessa.	Maggio	Tutte le classi e i relativi docenti di Italiano, Matematica, Inglese	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
						Parzialmente		
						Non raggiunti		
	b) Raccolta delle matrici delle prove per la costruzione di un archivio	Maggio Giugno	Docenti e Commissioni POF e RAV	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente			
					Parzialmente			
						Non raggiunti		
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	A) Migliorare i risultati in Matematica partendo dai punti di debolezza rilevati nelle Prove INVALSI. Saranno coinvolte le classi 3 ^a e 4 ^a della primaria e le 1 ^a e 2 ^a della secondaria	a) Continuare con le strategie messe in atto lo scorso anno scolastico: un'ora in più di matematica alla settimana alla scuola primaria	Settembre Giugno	Classi 3 ^a e 4 ^a della primaria e le 1 ^a e 2 ^a della secondaria	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
							Parzialmente	
							Non raggiunti	
		b) Costruire percorsi comuni e valutare i risultati con prove standardizzate per un miglioramento dei risultati sul 20% degli alunni per classe			Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
						Parzialmente		
						Non raggiunti		
	B) Sviluppo delle capacità logiche	a) Formazione dei docenti	Dicembre Marzo	Docenti Tutte le classi	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
b) Realizzare attività che favoriscano il miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI						Parzialmente		
						Non raggiunti		
3) Competenze chiave e di cittadinanza	A) Offrire strategie che permettano di costruire e/o migliorare il proprio metodo di studio per renderlo motivato ed efficace	a) Formazione dei docenti	Dicembre Marzo	Docenti Tutte le classi	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
		b) Costruzione di un curriculum verticale sul metodo di studio					Parzialmente	
							Non raggiunti	
	B) Le regole di comportamento devono essere applicate da tutti i componenti dell'Istituto	a) Rispetto, uso linguaggio appropriato, essere di esempio	Settembre Giugno	Docenti Tutte le classi Personale ATA	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente		
		b) diminuzione del 20% dei provvedimenti disciplinari					Parzialmente	
		Nell'a.s 2014/2015 ci sono state sei sanzioni disciplinari (otto giorni)					Non raggiunti	
4) Risultati a distanza	A) Ammessi alla classe 2 ^a superiore: dal 2005 ad oggi trend negativo	a) Riflessione sulle motivazioni che portano alla ammissione o non alla classe successiva	Maggio	Docenti secondaria	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	%	
						Parzialmente	%	
						Non raggiunti	%	

(*) Durante gli incontri per classi parallele/ per materia di maggio

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAV: OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGETTI COINVOLTI	Avviato Non avviato Concluso	RISULTATI RAGGIUNTI	
					Pienamente	da 81% a 100%
					Parzialmente	da 60% a 80%
					Non raggiunti	Da 0 a 59%
1) Curricolo progettazione e valutazione	A) Rafforzare gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per una maggiore integrazione metodologico - didattica dei curricoli e per riflettere sui risultati degli studenti.	Settembre Marzo	Docenti e Commissioni POF e RAV	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	
	B) Applicare i criteri di valutazione comuni stabiliti dal Collegio dei docenti. Il monitoraggio avverrà attraverso lo strumento informatico <i>Diapason</i>	Settembre Giugno		Avviato Non avviato Concluso	Parzialmente	
	C) Ricostituire la commissione POF	Settembre	CdD e Commissione POF	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	
	D) Individuare e sviluppare competenze trasversali non solo per le classi finali	Marzo	CdD	Avviato Non avviato Concluso	Parzialmente	
2) Ambiente di apprendimento	A) Sensibilizzare maggiormente l'utenza sul regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità affinché non rimangano dei semplici documenti burocratici.	Settembre Febbraio	Docenti Alunni genitori	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	
	B) Estendere il patto di corresponsabilità anche alla scuola primaria	Dicembre Gennaio	Docenti genitori e alunni future classi prime della Primaria	Avviato Non avviato Concluso	Parzialmente	
	C) Offrire ai docenti possibilità di formazione sull'utilizzo di modalità didattiche innovative, abilità logiche, sul metodo di studio e sulla valutazione	Dicembre Marzo	CdD	Avviato Non avviato Concluso	Non raggiunti	
3) Inclusione e differenziazione	A) Il Collegio dei Docenti rifletterà sulla necessità di predisporre PDP per gli alunni con BES laddove necessario	Settembre Novembre	CdD	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	
4) Continuità e orientamento	A) Esplicitare nel POF, dopo eventuale revisione, le procedure e i criteri per la formazione delle classi prime	Maggio	FS CdD CdI	Avviato Non avviato Concluso	Parzialmente	
	B) I referenti della continuità e dell'orientamento devono prevedere nel loro progetto azioni di monitoraggio più sicure rispetto a quelle attuali (2 domande molto generali nel questionario di Istituto)	Maggio	FS Orientamento, Referenti continuità, genitori alunni classi 5 P e 3 S	Avviato Non avviato Concluso	Non raggiunti	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	A) La condivisione interna della Mission e delle sue priorità deve essere monitorata	Maggio	Docenti e Commissioni POF e RAV Personale ATA	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A) Formazione obbligatoria dei docenti sulle tematiche relative agli obiettivi di miglioramento degli insegnanti	Dicembre Marzo	Docenti	Avviato Non avviato Concluso	Parzialmente	
	B) Aggiornamento mirato all'arricchimento culturale e personale dei docenti.	Settembre 2016	Docenti	Avviato Non avviato Concluso	Non raggiunti	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	A) Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	Settembre Giugno	CdD, CdI EELL, , Comitato Genitori	Avviato Non avviato Concluso	Pienamente	

CAP. 3: L'OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione del POF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il POF stesso, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste⁵

Nel nostro Istituto sono previsti i progetti riportati nelle tabelle sottostanti. Sono stati suddivisi per cinque macro aree:

1. Accoglienza integrazione
2. Culturale e linguistica
3. Ambiente salute territorio
4. Espressivo - motoria
5. Istituzionale

Per ciascun progetto è prevista la sua scansione temporale che può essere pluriennale (= già attivata negli anni passati e continuerà in quelli futuri), triennale o integrativa (può essere modificata di anno in anno). Tale scansione è data dall'importanza del progetto nel perseguire e raggiungere gli obiettivi previsti nel RAV e nel PDM (1= molto importante; 2 = importante; 3 = abbastanza importante; ★= previsti dalla normativa).

Il grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno verranno trascritti a giugno nell'ultima colonna a destra della seguente tabella

3.1 AREA ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

TIPOLOGIA DI PROGETTI: PLURIENNALI TRIENNALI INTEGRATIVI	PROGETTO E GRADO PRIORITÀ RISPETTO AL RAV E AL PDM	PLESSO E RESPONS ABILI	OBIETTIVI (risultati attesi)	IN RIFERIMENTO AL RAV 1. PRIORITÀ 2. AREA DI PROCESSO 3. OBIETTIVO DI PROCESSO	Grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno
TRIENNALE	Giornata dell' accoglienza 1 2 3 ★	Mazzini Lelli Ca' Murà Gobbo	Realizzare un'esperienza di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	1 Curricolo, progettazione , valutazione 2 Rafforzare gli incontri tra docenti dei due ordini di scuola 3. Star bene a scuola 4. Continuità ed orientamento 5.Favorire un graduale e sereno passaggio tra diversi ordini di scuola	
PLURIENNA LI	Continuità scuola infanzia e primaria 1 2 3 ★	Mazzini e Ca' Murà Finesso	Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, prevenendo le difficoltà nei momenti di passaggio tra diversi ordini di scuola.	1. Competenze chiave di cittadinanza; 2. Continuità e orientamento 3. Favorire un graduale e sereno passaggio tra diversi ordini di scuola	
TRIENNALE	Recupero 1 2 3 ★	Mazzini Ca' Murà	Sostenere il percorso di alunni con carenze nelle abilità di base; favorire l'apprendimento in modo differenziato; favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe	1. Migliorare i risultati scolastici 2. Curricolo, progettazione e valutazione 3. Migliorare il percorso scolastico di alunni con carenze nelle abilità di base	
TRIENNALE	Sviluppo capacità logiche 1 2 3 ★	IC	Favorire il miglioramento dei risultati sul 20% degli alunni nelle Prove INVALSI	1. Migliorare i risultati scolastici; 2. Curricolo, progettazione e valutazione; 3. Migliorare il percorso scolastico degli alunni	

⁵ Nota Miur prot. N. 2905 dell'11/12/2015 evidenziata dall'Ufficio scolastico Regionale, in *Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale Offerta Formativa* 14/12/2015

TRIENNALE	Recupero italiano per tutte le classi 1 2 3 ★	Giovanni 23° Mascetti	Portare gli alunni ad una preparazione standard	1. Offrire strategie per il metodo di studio 2. Ambiente di apprendimento 3. Costruire e applicare modalità didattiche di approccio allo studio	
TRIENNALE	Difficoltà d'apprendimento 1 2 3 ★	Giovanni 23° Bertoldero	Portare gli alunni a migliorare le capacità espressive. La comprensione del testo scritto, la produzione scritta e il ragionamento logico	1. Migliorare i risultati scolastici 2. Curricolo, progettazione e valutazione 3. Migliorare il percorso scolastico di alunni con carenze nelle abilità di base	
TRIENNALE	Recupero matematica per tutte le classi 1 2 3 ★	Giovanni 23° Pressato	Favorire l'apprendimento delle abilità di base irrinunciabili, in maniera differenziata per argomenti e per livelli.	1. Risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza 2. Curricolo, progettazione e valutazione; inclusione e differenziazione 3. Sviluppare le competenze di base	
INTEGRATIVO	Laboratorio di scienze 1 2 3 ★	Giovanni 23° Pressato	Offrire agli alunni un'opportunità di completare e approfondire con esperienze di laboratorio argomenti di scienze trattati in classe.	1. Competenze chiave di cittadinanza; offrire strategie per il metodo di studio 2. Curricolo, progettazione e valutazione; 3. Individuare e sviluppare le competenze trasversali	
PLURIENNALE	Continuità 1 2 3 ★	ISTITUTO Zagolin	Analizzare le richieste degli alunni delle classi quinte della primaria relative alla secondaria, e dare loro risposta	1. Competenze chiave di cittadinanza; 2. Continuità e orientamento 3. Favorire un graduale e sereno passaggio tra diversi ordini di scuola	
TRIENNALE	Giornata dell'accoglienza 1 2 3 ★		Facilitare il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole		
TRIENNALE	Alfabetizzazione alunni stranieri 1 2 3 ★	ISTITUTO Bertoldero	Favorire l'apprendimento e/o il consolidamento della lingua italiana	1. competenze chiave di cittadinanza 2. Inclusione e differenziazione 3. Sviluppare le competenze di base	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Giaccon	Coordinamento psicopedagogico – integrazione H scuola primaria	1. competenze chiave di cittadinanza 2. Inclusione e differenziazione 3. Sviluppare le competenze di base	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Michelotto	Coordinamento psicopedagogico – integrazione H scuola secondaria		

3.2 AREA CULTURALE E LINGUISTICA

TIPOLOGIA DI PROGETTI: PLURIENNALI TRIENNALI INTEGRATIVI	PROGETTO E GRADO PRIORITÀ RISPETTO AL RAV E AL PDM	PLESSO E RESPONSABILI	OBIETTIVI (risultati attesi)	IN RIFERIMENTO AL RAV 1. PRIORITÀ 2. AREA DI PROCESSO 3. OBIETTIVO DI PROCESSO	Grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno
INTEGRATIVO	Libri...amoci 1 2 3 ★	Mazzini Padovan Targa	Sostenere il momento della lettura come momento di condivisione e di scoperta.	1. Favorire la conoscenza de libro come strumento di accrescimento culturale e sociale 2. Curricolo, competenze chiave 3. Individuare e sostenere competenze linguistiche trasversali	

INTEGRATIVO	Progetto lettura 1 2 3 ★	Mazzini Consalvo Trivellato	Assicurare all'interno della scuola primaria un percorso di approfondimento diretto a motivare e a sostenere la lettura, considerata uno strumento indispensabile per la formazione personale e culturale degli alunni. Favorire un incontro motivante e coinvolgente con il mondo dei libri, attivando l'interesse e la curiosità degli alunni per il loro aspetto materiale, per la qualità delle immagini, per le storie in essi contenute.	1. Risultati a distanza 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	
INTEGRATIVO	Biblioteconomia 1 2 3 ★	Mazzini Zanella Salviolo	Favorire un incontro motivante e coinvolgente con il mondo dei libri, attivando l'interesse e la curiosità degli alunni per il loro aspetto materiale, per la qualità delle immagini, per le storie in essi contenute.		
TRIENNALE	Lettorato lingue straniere 1 2 3 ★	IC Cuccarolo , Prosdoci- mo, Stella	In riferimento al Quadro Comune Europeo-QCE livello A1, A2 e B1 gli alunni necessitano di situazioni comunicative autentiche per essere incoraggiati ad esprimersi in lingua inglese. La presenza di lettori madrelingua permette pertanto la messa in atto di un contesto comunicativo concreto che permette agli alunni di esprimersi in L2 avvalendosi delle conoscenze e abilità possedute e allo stesso tempo favorendo il ricorso a nuove strategie comunicative.	1. Risultati scolastici anche a distanza 2. Curricolo e progettazione 3. Individuare e sviluppare competenze linguistiche e comunicative certificabili, spendibili e trasversali	
PLURIENNAL E	Certificazioni Europee "Trinity" e "Delf" 1 2 3 ★	Giovanni 23 Cuccarolo , Prosdoci- mo, Stella	Approfondire la conoscenza della lingua straniera, entrare in contatto con un madrelingua, misurarsi con la propria conoscenza dell'inglese e francese con una prova "ufficiale", ottenere un riconoscimento che sia valido in ambito europeo		
INTEGRATIVO	Scambio culturale 1 2 3 ★	Giovanni 23° Prosdoci- mo	Acquisire competenze linguistiche e comunicative in L3 Stabilire contatti autentici con la realtà francese e	1. Risultati a distanza; Competenze chiave di cittadinanza 2. Curricolo, progettazione e valutazione; Integrazione col	

			imparare con le lingue a fare esperienza ad affrontare temi e problemi Proseguire il progetto Franco-Italien attuato l'anno scorso con il Collège "Jules Ferry" di Hyères	territorio e rapporto con le famiglie 3. Individuare e sviluppare competenze linguistiche e comunicative certificabili, spendibili e trasversali	
INTEGRATIVO	Biblioteca 1 2 3 ★	Ca' Murà Chiorlin	Favorire un incontro motivante e coinvolgente con il mondo dei libri, attivando l'interesse e la curiosità degli alunni sia per il loro aspetto materiale, che per le storie in esso contenute	1. Favorire un incontro motivante con i libri per sviluppare l'espressione orale e scritta 2. Curricolo, progettazione e valutazione	
INTEGRATIVO	Giornalino 1 2 3 ★	Ca' Murà Centazzo	Potenziamento delle capacità organizzative e produttive degli alunni nella realizzazione e gestione di un'attività collettiva. Applicare le capacità acquisite nel laboratorio di informatica nello strutturare materiale didattico. Saper elaborare produzioni personali ed adattare allo stile di un giornalino	1. Potenziare le abilità linguistiche, trasversali favorendo l'uso corretto delle nuove tecnologie 2. Curricolo, progettazione e valutazione 3. Individuare e sviluppare competenze trasversali	
TRIENNALE	Giochi di scienze 1 2 3 ★	Giovanni 23° Zanin	Dare risalto e spendibilità alle competenze scientifiche acquisite a scuola attraverso la competizione tra coetanei; avviare gli studenti al confronto con altre realtà sia a livello locale che nazionale attraverso la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali organizzati dall'ANISN e patrocinate dal MIUR. La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato anche in considerazione dei seguenti aspetti: 1) Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola secondaria di primo grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona. 2) I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani. 3) Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto	1. Competenze chiave di cittadinanza; offrire strategie che permettano di costruire e/o migliorare il proprio di studio per renderlo motivato ed efficace 2. Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	

			legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010). 4) L'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.		
INTEGRATIVO	Biblioteca 1 2 3 ★	Giovanni 23° Baldresca	Ripristinare e rivalutare la biblioteca scolastica; sostenere la collaborazione con la biblioteca comunale, con il CCR, con altre biblioteche scolastiche; promuovere la diffusione e il piacere della lettura	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Integrazione col territorio 3. Continuare la positiva collaborazione con il territorio	
TRIENNALE	Potenziamento matematica e giochi matematici 1 2 3 ★	Giovanni 23° Pressato	Offrire agli alunni più motivati la possibilità di misurarsi con il problem solving in ambiente ludico. Un diverso approccio alla matematica permette di creare nuova motivazione	1. Risultati nelle Prove standardizzate nazionali 2. Curricolo, progettazione e valutazione 3. Individuare e sviluppare competenze trasversali	

3.3 AREA AMBIENTE SALUTE TERRITORIO

TIPOLOGIA DI PROGETTI: PLURIENNALI TRIENNALI INTEGRATIVI	PROGETTO E GRADO PRIORITÀ RISPETTO AL RAV E AL PDM	PLESSO E RESPONSABILI	OGGETTIVI (risultati attesi)	IN RIFERIMENTO AL RAV 1. PRIORITÀ 2. AREA DI PROCESSO 3. OBIETTIVO DI PROCESSO	Grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno
INTEGRATIVI VO	Mangi...amo bene insieme 1 2 3 ★	Mazzini Padovan, Targa	Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti alimentari degli alunni	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Curricolo, competenze chiave 3. Individuare e sviluppare competenze trasversali	
INTEGRATIVI VO	Percorso di educazione affettiva/relazionale/sexuale 1 2 3 ★	Mazzini Cogo	Sostenere il processo educativo volto alla crescita integrale ed armonica della persona	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Curricolo, progettazione e valutazione 3. Individuare e sviluppare competenze trasversali	
INTEGRATIVI VO	Mobilità sostenibile 1 2 3 ★	Mazzini Lazzarotto	Fornire alcune conoscenze finalizzate alla messa in atto di strategie per un sano e corretto rapporto con l'ambiente e con il proprio corpo	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	
INTEGRATIVI VO	La sicurezza personale del bambino 1 2 3 ★	Mazzini Orlando Ca' Murà Galeazzo	Promuovere in ciascun alunno la sensibilizzazione alle regole il cui mancato rispetto comporta situazioni di pericolo per sé e per gli altri (prevenzione infortuni) Favorire la formazione in materia di educazione stradale	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	

			Acquisire conoscenze e abilità che permettano di individuare e far fronte a situazioni di pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e alle situazioni di emergenza (anche da evacuazione)		
INTEGRATI VO	Progetto orto 1 2 3 ★	Mazzini Aghito Trivellato	Assecondare i bambini nel loro bisogno di fare, osservare, verificare la natura nei suoi processi vitali		
INTEGRATI VO	Progetto per crescere 1 2 3 ★	Mazzini Bertagnon Giuriatti Legnaro	Aiutare gli alunni a comportarsi con gentilezza in classe, ad ascoltare con attenzione l'interlocutore; conoscere la differenza tra decisioni positive e negative. Collaborare in modo efficace nel gruppo.	1. Competenze chiave di cittadinanza 3. Individuare e sviluppare competenze trasversali non solo per le classi finali	
INTEGRATI VO	Alimentazione e salute – Frutta nelle scuole 1 2 3 ★	Ca' Murà Rosina	Far comprendere agli alunni e alle loro famiglie l'importanza di una corretta alimentazione	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	
PLURIENNALE	Gestione del registro elettronico 1 2 3 ★	Giovanni 23° Zanin	L'adozione del registro elettronico in sostituzione a quello cartaceo rientra nelle iniziative in ottemperanza alla normativa di dematerializzazione emanata dal ministero Come tutti i software che vanno usati da molteplici utenti è necessario garantire una figura che si occupi di formare, supportare e informare i diversi attori che utilizzano il prodotto informatico (docenti, genitori), coordinandone la gestione assieme alla segreteria.	1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 2. Aggiornamento mirato all'arricchimento culturale e personale dei docenti. 3. Continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Bertagnon	Nuove tecnologie Mazzini	1. Curricolo, progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Offrire ai docenti possibilità di formazione sull'utilizzo di modalità didattiche innovative	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Rosina	Nuove tecnologie Ca' Murà		
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Pietrobon	Nuove tecnologie Giovanni XXIII		

3.4 AREA ESPRESSIVO – MOTORIA

TIPOLOGIA DI PROGETTI: PLURIENNALI TRIENNALI INTEGRATIVI	PROGETTO E GRADO PRIORITÀ RISPETTO AL RAV E AL PDM	PLESSO E RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI (risultati attesi)	IN RIFERIMENTO AL RAV 1. PRIORITÀ 2. AREA DI PROCESSO 3. OBIETTIVO DI PROCESSO	Grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno
INTEGRATIVO	L'arte con i bambini 1 2 3 ★	Mazzini Padovan,	Potenziare le occasioni di approccio con eventi artistici per migliorare le competenze espressive	1. Competenze chiave di cittadinanza 2 Curricolo, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3. Individuate e sviluppare competenze trasversali non solo per le classi finali; sensibilizzare maggiormente l'utenza sul regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità affinché non rimangano dei semplici documenti burocratici; offrire ai docenti possibilità di formazione sull'utilizzo di modalità didattiche innovative, abilità logiche, sul metodo di studio e sulla valutazione; continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio	
INTEGRATIVO	Musica più 1 2 3 ★	Mazzini Mingardo	Potenziare le competenze musicali e le capacità relazionali		
INTEGRATIVO	A scuola di ... sport 1 2 3 ★	Mazzini Padovan Ca' Murà Galeazzo	Sviluppare i contenuti della disciplina di Scienze Motorie Sportive nella varie classi, attraverso il supporto operativo di esperti laureati in Scienze Motorie.		
INTEGRATIVO	Non solo sport 1 2 3 ★	Giovanni 23° Veronese	Far conoscere agli alunni di le principali discipline sportive e dell'atletica . Sensibilizzare gli alunni delle classi 3^ alla sicurezza sulla strada Sensibilizzare gli alunni alle conseguenze della guida sotto effetto di droga o alcool, o altro. Far conoscere agli alunni cosa bisogna fare in caso di incidenti durante l'attività sportiva e non solo. Sensibilizzare gli alunni al Fair Play in campo e come spettatori. Sensibilizzare gli alunni nei confronti delle persone disabili che svolgono un'attività sportiva (Panathlon per disabili). Stimolare la socializzazione e il confronto fra alunni di differenti classi con tornei di basket, pallavolo, tennis tavolo, badminton. Far conoscere agli alunni l'attività sportiva ed espressiva , attraverso la visione di alcuni film che trattano tematiche sportive.		
INTEGRATIVO	Incontri musicali 1 2 3 ★	Giovanni 23° Buzzi	Creare delle occasioni in cui gli alunni "incontrino" la musica e lo spettacolo, per suscitare in loro la conoscenza e l'amore verso queste forme d'arte		
INTEGRATIVO	Giornata dell'arte 1 2 3 ★	Giovanni 23° Vittadello	Promuovere il valore dell'esperienza artistica di laboratorio		

3.5 AREA ISTITUZIONALE

TIPOLOGIA DI PROGETTI: PLURIENNALI TRIENNALI INTEGRATIVI	PROGETTO E GRADO PRIORITÀ RISPETTO AL RAV E AL PDM	PLESSO E RESPONSABILI	OBIETTIVI (risultati attesi)	IN RIFERIMENTO AL RAV 1. PRIORITÀ 2. AREA DI PROCESSO 3. OBIETTIVO DI PROCESSO	Grado di soddisfazione ed eventuali azioni di miglioramento per il prossimo anno
INTEGRATIVO	Feste 1 2 3 ★	Ca' Murà Galeazzo	Si creeranno iniziative per rafforzare i rapporti scuola-famiglia, per permettere ai ragazzi di partecipare alla vita della comunità; nel caso della festa natalizia, verrà dato spazio ad un momento di incontro tradizionale nel rispetto dei valori religiosi della nostra comunità	1. Competenze trasversali 2. Integrazione con il territorio 3. Sviluppare competenze sociali ed organizzative; continuare la positiva collaborazione con il territorio	
INTEGRATIVO	Educazione e ai diritti e alla legalità, al rispetto degli altri e di sé 1 2 3 ★	Giovanni 23° Mascetti	Far riflettere gli alunni sull'essere cittadini responsabili. Far riflettere gli alunni che rispettare gli altri e se stessi è premessa per lo "star bene insieme"	1. Competenze chiave e di cittadinanza 2. Inclusione e differenziazione e convivenza 3. Offrire al territorio opportunità formative su tematiche relative all'inclusività, diversità e alla convivenza	
PLURIENNALE	Consiglio Comunale dei Ragazzi 1 2 3 ★	Giovanni 23° Pressato Rossini	Offrire un'opportunità ai ragazzi di trovarsi insieme per esprimere opinioni, confrontare idee, discutere liberamente nel rispetto di regole condivise	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Integrazione con il territorio 3. Sviluppare competenze sociali ed organizzative; continuare la positiva collaborazione con il territorio	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Ponchia	POF E RAV	Curricolo, progettazione e valutazione	
TRIENNALE	FS	ISTITUTO Chiorlin	PTOF		
PLURIENNALE	FS	ISTITUTO Santinon	ORIENTAMENTO	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Accoglienza e integrazione 3. azioni di monitoraggio più efficaci nel questionario	

3.6 PROGETTO FONDI PON 2014-2020

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”

Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

TITOLO DEL PROGETTO: AULE “AUMENTATE” DALLA TECNOLOGIA E POSTAZIONI INFORMATICHE - SCUOLA DIGITALE INCLUSIVA

PROMOTORI: Dirigente Scolastico, DSGA, Prof. Pietrobon

DESTINATARI: allievi e personale della scuola

Obiettivi specifici e risultati attesi: AULE AUMENTATE

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Anche l'inclusione per soggetti che non possono partecipare alle lezioni in presenza (ospedalizzati, soggetti con particolari patologie, alunni portatori di handicap) è certamente facilitata dall'utilizzo di tecnologie di questo tipo. Permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT

Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe

Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti

Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line

Accedere al portale della scuola

Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi

Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet

Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti

Obiettivi specifici e risultati attesi POSTAZIONI INFORMATICHE

L'Istituto pensa di dotarsi di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola, per l'acquisizione di dispositivi atti a favorire l'accesso a informazioni e l'inserimento di dati a studenti, famiglie, docenti, personale vario

Descrizione AULE AUMENTATE

Si pensa di poter far richiesta per:

n. 7 LIM interattive

n. 8 proiettori

n. 2 tablet

n. 8 notebook

Software della stessa marca della lim Bridhit che permetterà di lavorare anche da 'remoto' e seguire anche il lavoro da casa e in mobilità. Specifiche:

- Attività in gruppo
- discussione e brainstorming
- esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente
- presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti
- esercitazioni che coinvolgono tutta la classe ecc.

inclusione per soggetti che non possono partecipare alle lezioni in presenza

Descrizione POSTAZIONI INFORMATICHE

Postazioni pc (desktop o laptop) per le sale docenti per l'accesso ai servizi on line;

- dispositivi mobili (tablet, mini tablet) per la registrazione di profili, presenze/assenze, pasti, prenotazioni varie, ecc.;

- strumenti di mirroring per il collegamento senza fili di dispositivi individuali a schermi;

- postazioni (pc laptop o desktop) per permettere la compilazione di questionari, monitoraggi, liste di appuntamenti e prenotazioni;

- access point per esterni, hotspot per offrire informazioni utili in collegamento wireless.

3.7 PIANO SCUOLA DIGITALE (Legge 107/2015 art. 1 comma 56)

Per il triennio 2016/2019 il nostro Istituto ha adottato il Piano Scuola Digitale (PSD) per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

- formare i docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formare il personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione
- potenziare le infrastrutture di rete
- valorizzare le migliori esperienze nazionali
- definire i criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Un percorso complesso, che andrà pianificato e che potrà essere attuato con gradualità nei prossimi anni.

Obiettivi a breve termine	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
1) Individuazione dell’Animatore Digitale (AD) il cui compito sarà quello di coordinare e favorire l’attuazione del PNSD costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome. Il docente di ruolo individuato dal DS e disponibile ad assumere l’impegno per il prossimo triennio è il Prof. M. Pietrobon 2) Costituzione di una “cabina di regia” costituita dal DS, dall’AD, dal DSGA 3) Possibile coinvolgimento dei genitori e attori del territorio 4) Analisi dei bisogni e delle risorse finanziarie, strumentali e umane esistenti sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) 5) Individuazione di bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica attraverso un esame critico del Conto Consuntivo relativo all’anno precedente, le modalità di impiego del MOF, il RAV e il Piano di Miglioramento in definizione, per capire quanto la scuola investe sul digitale ed avere un termine di confronto nella definizione degli investimenti nel triennio successivo 6) Utilizzo sistematico di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. Si inizierà quindi con azioni che coinvolgano un 30% di classi e docenti	1) Ampliamento della “cabina di regia” attraverso la costituzione di uno staff costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un’ottica di crescita condivisa con i colleghi 2) Coinvolgimento a cui sarà opportuno affiancare ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti che supportino il DS nelle attività di fundraising (= raccolta di fondi) specificatamente destinate alla realizzazione del PSD 3) Consolidamento del coinvolgimento dei genitori e attori del territorio 4) Utilizzo sistematico di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. Si continuerà quindi con azioni che coinvolgano il 30-50% di classi e docenti	1) Sperimentazioni di cambiamento in ambito didattico disciplinare 2) Utilizzo sistematico di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. Si continuerà quindi con azioni che coinvolgano un numero $\geq 50\%$ delle classi e dei docenti

Are e di competenze dell'animatore digitale

In corrispondenza di ciascuna area si individueranno gli obiettivi da conseguire come risultanti dall’analisi condotta nei tre campi di azione dall’AD e dal PSD

Formazione	Comunità	Strumenti/spazi innovativi
Formazione base per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola Formazione base sulle metodologie e sull’uso degli ambienti per la didattica digitale integrata	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne Autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo, eventualmente, nella scuola primaria delle ore di programmazione e nella scuola secondaria di una % di ore delle 40 previste da CCNN per avviare in forma di ricerca azioni per l’aggiornamento sulle tematiche del digitale. Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola - famiglia	Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline Nuove modalità di educazione ai media con lo studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

CAP. 4: DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN BASE A QUANTO RILEVATO DAL RAV

4.1 DOCENTI

Scuole primarie

Classe di concorso	Ore curricolari A.S. 2015/2016	Numero posti richiesti *
Scuola comune	34 POSTI COMUNE	34 POSTI COMUNE **
Sostegno	8 POSTI + 4 ORE	8 POSTI + 4 ORE
Lingua straniera	3 POSTI	3 POSTI
IRC	1 POSTO + 21 ORE	1 POSTO + 21 ORE
Alternativa	0	10 ore

Scuola secondaria di 1° grado

Classe di concorso	Ore curricolari A.S. 2015/2016	Numero posti richiesti *
A028 Arte	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE
A030 Educazione Fisica	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE
A032 Musica	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE
A033 Tecnologia	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE	1 X 18 ORE + SPEZZ. 8 ORE
A059 S.M.C.F.N	4 X 18 ORE + SPEZZ. 6 ORE	4 X 18 ORE + SPEZZ. 6 ORE
A043 Lettere	7 X 18 ORE + SPEZZ. 4 ORE	7 X 18 ORE + SPEZZ. 4 ORE
A245 Francese	1 X 18 ORE + SPEZZ. 2 ORE	1 X 18 ORE + SPEZZ. 2 ORE
A345 Inglese	2 X 18 ORE + SPEZZ. 3 ORE	2 X 18 ORE + SPEZZ. 3 ORE
A445 Spagnolo	SPEZZONE 6 ORE	SPEZZONE 6 ORE
SOSTEGNO	5 X 18 + 7 ORE	5 X 18 + 7 ORE
IRC	SPEZZONE 13 ORE	SPEZZONE 13 ORE
Attività Alternativa	5 ore	5 ore

Al personale sopra elencato, in base a quanto rilevato dal RAV, si dovranno aggiungere:

- **2 docenti posto comune per la scuola primaria per il recupero, potenziamento abilità di base in matematica e italiano**
- **1 docente di Italiano classe di concorso A043 Lettere per la scuola secondaria di 1° grado per il recupero, potenziamento abilità di base in italiano**
- **1 docente Matematica classe di concorso A059 SMCFN per la scuola secondaria di 1° grado per il recupero, potenziamento abilità di base in matematica**
- **1 docente di sostegno per le attività di supporto per alunni con BES e DSA per l'Istituto**
- **1 docente di Educazione Fisica per sostenere le attività dell'Istituto anche in orario extra curricolare**

4.2 PERSONALE ATA

Posizione	Assegnati A.S. 2015/2016	Numero posti richiesti *
DSGA	1	1
Assistenti Amministrativi	4	5 (4 + 1)
Collaboratori scolastici	14	16 (14 + 2)

* Il fabbisogno è definito in relazione al numero di iscrizioni, ai progetti e alle attività contenuti nel presente piano e previsti per soddisfare il RAV e il PDM

4.3 PROGETTI PER L'ORGANICO POTENZIATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Il Collegio dei docenti nella riunione del 07/10/2015 ha effettuato una scelta di priorità nei campi di potenziamento PER IL PROSSIMO TRIENNIO tenendo conto di quanto emerso nel RAV. Tale scelta è già stata inserita nella piattaforma SIDI

Scuola primaria

TITOLO PROGETTO	Recupero, potenziamento abilità di base in matematica e italiano
CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi del plesso Mazzini e tutte le classi del plesso Ca'Murà
DOCENTI COINVOLTI	Gli Insegnanti di italiano e matematica di tutte le classi + 2 insegnante dell'OP
PRIORITÀ previste dal RAV	1. Migliorare i risultati scolastici
AREA DI PROCESSO	2 Curricolo, progettazione e valutazione
OBIETTIVO DI PROCESSO	3 Migliorare il percorso scolastico di alunni con carenze nelle abilità di base
MOTIVAZIONE	Il progetto sorge dalla necessità di favorire l'apprendimento delle abilità di base irrinunciabili e potenziare le attitudini personali degli alunni
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	Recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità lacune legate alle difficoltà di apprendimento e consolidare conoscenze e abilità Sostenere il percorso di alunni con carenze nelle abilità di base Migliorare le strategie di apprendimento Migliorare il rendimento degli allievi negli ambiti specifici del recupero Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo scritto Migliorare le abilità di espressione del pensiero per iscritto nelle varie forme testuali Acquisire pienamente le abilità di calcolo Migliorare la capacità di decodificare un testo matematico per giungere alla corretta risoluzione dei problemi Migliorare l'autostima e la percezione del livello di autoefficacia rispetto al compito Valorizzare le potenzialità personali, rinforzandole con attività attinenti alle intelligenze individuali
ORGANIZZAZIONE	Tutti gli alunni della scuola primaria Si propone un intervento settimanale di recupero e di potenziamento, da ottobre a maggio
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Miglioramenti registrati dagli insegnanti degli alunni coinvolti nelle attività Valutazioni in itinere e finali degli insegnanti curricolari

Scuola secondaria di 1° grado

TITOLO PROGETTO	Recupero matematica
CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado
DOCENTI COINVOLTI	Gli insegnanti di matematica presenti nella scuola + 1 docente di matematica OP
PRIORITÀ previste dal RAV	1) Risultati scolastici 3) Competenze chiave e cittadinanza
AREA DI PROCESSO	A) Offrire strategie che permettono di costruire e/o migliorare il proprio metodo di studio
OBIETTIVO DI PROCESSO	1) Curricolo, progettazione e valutazione e 3) Inclusione e differenziazione. 2) Sviluppare le competenze di base
MOTIVAZIONE	Il progetto sorge dalla necessità di favorire l'apprendimento delle abilità di base irrinunciabili, in maniera differenziata per argomenti e per livelli all'interno delle singole classi, visti i risultati negativi delle prove Invalsi di matematica dei precedenti anni scolastici. Vuole inoltre offrire agli alunni più motivati la possibilità di arricchire le loro competenze logico-matematiche
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio e/o consolidamento del metodo di studio attraverso l'apprendimento di strategie specifiche • Recupero di abilità di base in misura di almeno il 20% degli alunni con varie difficoltà • Recupero di abilità trasversali. • Potenziamento delle abilità logico-matematiche. • Potenziamento della percezione di auto-efficacia degli allievi. • Il miglioramento dei risultati sul 20% degli alunni per classe

ORGANIZZAZIONE	<p>Le lezioni si svolgeranno nel corso di tutto l'anno scolastico, in tutte le classi, avranno la durata di 1-2 ore a settimana, a seconda della necessità.</p> <p>Nello specifico, nel primo quadrimestre si ipotizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore a settimana nelle classi prime • 1 ora a settimana nelle classi seconde e terze <p>Nel secondo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore a settimana nelle classi terze • 1 ora a settimana nelle classi prime e seconde <p>1 ora settimanale in più per la classe 2^A o B o C</p>
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<p>I risultati delle verifiche finali forniranno le informazioni utili alla valutazione dell'opportunità ed effetti degli interventi.</p> <p>Gli insegnanti valuteranno, a seconda dei casi, l'utilità di modifiche relative a tempi, orari contenuti e metodologie.</p>

TITOLO PROGETTO	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA E RECUPERO - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado
DOCENTI COINVOLTI	Gli insegnanti di italiano e di lingua straniera presenti nella scuola + 1 docente di lettere/lingua (inglese/francese/spagnolo) OP
PRIORITÀ previste dal RAV	1) Risultati scolastici 3) Competenze chiave e cittadinanza
AREA DI PROCESSO	A) Offrire strategie che permettono di costruire e/o migliorare il proprio metodo di studio
OBIETTIVO DI PROCESSO	3) Curricolo, progettazione e valutazione e 3) Inclusione e differenziazione. 4) Sviluppare le competenze di base
MOTIVAZIONE	<p>1. Esigenza di una prima alfabetizzazione degli alunni stranieri appena inseriti nella scuola</p> <p>2. Esigenza di consolidamento e approfondimento per gli alunni che già sanno comunicare, ma non possiedono le strutture linguistiche per affrontare anche lo studio delle diverse discipline</p> <p>3. Carenze nelle abilità linguistiche di base</p>
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	<p>1. Promuovere la capacità di comunicare usando le strutture di base della lingua italiana</p> <p>2. Favorire l'apprendimento e il consolidamento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali per l'acquisizione della lingua di studio</p> <p>3. Potenziare la comprensione e produzione orale e scritta</p> <p>4. Rafforzare la motivazione all'apprendimento e potenziare le strategie.</p> <p>Il 100% usa in modo corretto la lingua italiana</p> <p>Il 70% ha acquisito in modo essenziale la lingua italiana anche come lingua di studio</p> <p>Il 20% di ogni classe ha potenziato la comprensione e produzione orale e scritta</p> <p>Il 10% di ogni classe ha acquisito delle strategie di approccio allo studio</p>
ORGANIZZAZIONE	TEMPI: 1 ora alla settimana per le classi prime e seconde; 2 ore per le classi terze (18 ore in tutto)
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<p>I risultati delle verifiche finali forniranno le informazioni utili alla valutazione dell'opportunità ed effetti degli interventi.</p> <p>Gli insegnanti valuteranno, a seconda dei casi, l'utilità di modifiche relative a tempi, orari contenuti e metodologie.</p>

Istituto

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' DI SUPPORTO PER ALUNNI CON BES E DSA
CLASSI COINVOLTE	Gli alunni con BES e DSA e le classi in cui sono inseriti
DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti dell' IC + 1 docente di sostegno OP
PRIORITÀ previste dal RAV	Competenze chiave di cittadinanza
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione Sviluppare le competenze di base
OBIETTIVO DI PROCESSO	Il Collegio dei Docenti rifletterà sulla necessità di predisporre PDP per gli alunni con BES laddove necessario
MOTIVAZIONE	<p>1. Rilevazione di un numero consistente di Bes in tutte le classi da parte dei Consigli di Interclasse/Classe in collaborazione con il gruppo GLI, la Funzione Strumentale per l'inclusione, l'assistente sociale e l'assistente educatrice.</p> <p>2. Poche risorse da utilizzare per far fronte alle diverse esigenze di tutti questi alunni.</p>
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	<p>1. Valorizzazione delle specificità degli alunni attraverso una didattica individualizzata e una diversificazione dei percorsi di apprendimento.</p> <p>2. Piena ed effettiva realizzazione del piano di lavoro personalizzato (Pdp).</p> <p>3. Potenziamento delle abilità e capacità pratiche attraverso una didattica laboratoriale</p>

	per acquisire maggiori autonomie e competenze
ORGANIZZAZIONE	18/ 24 ore da distribuire nei plessi
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Il 100% ha acquisito maggiore autostima • Il 90% ha acquisito abilità pratiche e migliorato alcune capacità quali attenzione , osservazione concentrazione • Almeno il 50% ha acquisito apprendimenti applicabili

TITOLO PROGETTO	Non solo sport (Atletica, Badminton, Basket, Pallavolo, Remo ergometro, Tennis tavolo, Tennis, Sicurezza stradale, Primo soccorso, Giornata con Disabili, Fair Play, Cinema e sport)
CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi dell'Istituto
DOCENTI COINVOLTI	Gli insegnanti di Educazione Fisica presenti nella scuola + 1 docente di Educazione Fisica OP
PRIORITÀ previste dal RAV	Competenze chiave e di cittadinanza: le regole di comportamento devono essere applicate da tutti i componenti dell'Istituto
AREA DI PROCESSO	1. Competenze chiave di cittadinanza 2. Curricolo, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVO DI PROCESSO	Individuare e sviluppare competenze trasversali non solo per le classi finali; sensibilizzare maggiormente l'utenza sul regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità; continuare la positiva collaborazione con la componente genitori e il territorio
MOTIVAZIONE	Far conoscere agli alunni un ventaglio significativo di discipline sportive Far conoscere agli alunni le principali discipline dell'atletica . Sensibilizzare gli alunni alla sicurezza sulla strada e (in particolare quelli delle classi terze scuola secondaria) alle conseguenze della guida sotto effetto di droga o alcool, o altro. Far conoscere agli alunni le tecniche base di primo intervento in caso di incidenti durante l'attività sportiva e non solo. Sensibilizzare gli alunni al Fair Play in campo e come spettatori. Sensibilizzare gli alunni nei confronti delle persone disabili che svolgono un'attività sportiva (Panathlon per disabili). Stimolare la socializzazione e il confronto fra alunni di differenti classi con tornei Far conoscere agli alunni l'attività sportiva ed espressiva , attraverso la visione di alcuni film che trattano tematiche sportive.
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	Migliorare la destrezza, la velocità e la coordinazione oculo – manuale. Migliorare la velocità , la resistenza , la forza e la coordinazione dinamica – generale. Migliorare la funzionalità dell'apparato cardio – circolatorio e respiratorio; migliorare la tonicità dell'apparato muscolare. Migliorare la forza, la resistenza , la velocità e la coordinazione dinamica - generale. Far conoscere le problematiche relative alla sicurezza stradale come ciclista e motociclista Preparazione per esame teorico Migliorare la gestione dei traumi da attività sportiva o altro. Migliorare la conoscenza della lealtà, della correttezza, del rispetto per l'avversario. Migliorare la conoscenza del movimento , considerando non solo gli aspetti tecnici , ma anche quelli umani, sociali , espressivi.
ORGANIZZAZIONE	Periodo: Primo quadrimestre per le classi Prime e Seconde, secondo quadrimestre per le classi Terze.
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Verifiche in itinere. Fasi di Istituto Giochi Sportivi Studenteschi Verifiche tramite discussione e questionari

CAP. 5: INIZIATIVE PLURIENNALI PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

5.1 LA CONTINUITA'

Obiettivi

- prevedere opportune forme di coordinamento tra i vari gradi di scuola
- garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità
- favorire la conoscenza degli allievi
- prevenire le difficoltà nei momenti di passaggio tra diversi ordini di scuola
- favorire l'integrazione di alunni portatori di handicap o con bisogni speciali

Modalità

Il raggiungimento degli obiettivi si realizza attraverso la collaborazione dei docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di primo grado) per la raccolta ed il passaggio di informazioni di carattere cognitivo, comportamentale, affettivo-emotivo e sociale relative agli alunni e la predisposizione di iniziative di accoglienza che accompagnino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra.

Le informazioni raccolte permettono la formazione delle classi prime, secondo i criteri previsti dal POF e la predisposizione di attività volte a facilitare l'integrazione degli alunni con handicap, svantaggio, bisogni speciali.

Per quanto riguarda il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria si prevede:

- Incontro con i genitori dei futuri alunni di classe prima per trasmettere le informazioni relative alle proposte formative e all'organizzazione delle attività scolastiche
- Compilazione del questionario osservatorio IPDA e scheda informativa da parte degli insegnanti della scuola dell'Infanzia entro maggio.
- Incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per la conoscenza approfondita degli alunni
- Realizzazione di un manufatto di collegamento tra i due ordini di scuola
- Giornata dell'accoglienza

Per quanto riguarda il passaggio scuola primaria - scuola secondaria si prevede:

- Giornata laboratoriale di accoglienza delle classi quinte della primaria presso la scuola secondaria
- Incontro tra alcuni docenti della secondaria e gli alunni della primaria
- Realizzazione, da parte degli alunni della primaria, di un lavoro di presentazione di se stessi.

Il referente della continuità deve prevedere nel suo progetto azioni di monitoraggio più sicure rispetto a quelle attuali (2 domande molto generali nel questionario di Istituto) come stabilito nel RAV

5.2 L'ORIENTAMENTO

Obiettivi

L'Istituto si propone di valorizzare il significato psicologico e pedagogico dell'orientamento, inteso non tanto come strumento per rilevare attitudini e capacità, quanto come indispensabile completamento all'attività formativa. In piena sintonia con le finalità educative di tutte le discipline, l'orientamento deve infatti contribuire alla formazione della personalità dell'allievo, aiutandolo a conoscersi meglio per potere costruire quindi un suo progetto di vita.

Il percorso dell'Orientamento è strutturato nei tre anni della scuola secondaria di 1° grado, gli obiettivi educativi e didattici e le attività previste sono i seguenti.

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Obiettivi	Sapersi orientate nella nuova scuola (spazi, persone, regole) Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado Conoscere il proprio territorio e le potenzialità lavorative: il settore primario Prevedere conseguenze di fatti e azioni quotidiani Distinguere tra desideri e decisioni e applicare le fasi della scelta alla realtà quotidiana Organizzare i propri spazi e tempi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche	Conoscere i principali cambiamenti in atto nel modo del lavoro Conoscere il proprio territorio e le potenzialità lavorative: il settore secondario e terziario Imparare a reperire informazioni Utilizzare metodologie più sistematiche e adatte alle richieste Valutare le abilità scolastiche raggiunte e le proprie capacità Esplorare le prime ipotesi per la scelta di orientamento in base alle proprie abilità	Conoscere l'organizzazione scolastica italiana e in particolare quella delle scuole secondarie di secondo grado e le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi Conoscere il mondo del lavoro in generale Definire un percorso per la scelta finale di orientamento ed essere consapevoli dell'impegno di tale scelta Valutare la propria preparazione e il proprio metodo scolastico Valutare interessi ed aspirazioni personali Confrontare la propria scelta con i consigli di genitori, insegnanti ed eventuali esperti del settore

Attività	Lavoro sulla presentazione di se stessi Attività in classe sulla conoscenza di sé e sulle regole	Attività in classe sulla conoscenza di sé e sulla relazione e il confronto con gli altri	Fascicolo sull’Orientamento allegato al testo di Antologia in uso Analisi di testimonianze significative Riflessioni sulle dipendenze Collage (produzione di un particolare collage per ogni studente che evidenzia 3 valori importanti, un animale con cui ci si identifica, come ci si vede nel futuro) Informazioni generali sulle varie scuole secondarie di II grado Preparazione attraverso domande/guida all’Expo Scuola e alle Scuole Aperte Uscita didattica all’Expo Scuola Intervento di un esperto del settore scolastico (per alunni e genitori) Stage nelle scuole Consiglio orientativo
-----------------	---	--	---

Tutte le discipline contribuiscono alla realizzazione del progetto secondo le proprie specificità. La FS per l’Orientamento deve prevedere nel suo progetto azioni di monitoraggio più sicure rispetto a quelle attuali (2 domande molto generali nel questionario di Istituto) come stabilito nel RAV

CAP. 6: PIANO PLURIENNALE DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BES

L’Istituto si è dotato di un progetto per l’inclusione nato con l’intento di

- promuovere l’assunzione di specifiche responsabilità della istituzione scolastica nella direzione di una cultura dell’inclusione condivisa da tutte le persone che in essa operano
- favorire il passaggio dalle "buone esperienze" alla condivisione delle “buone prassi”
- sviluppare competenze professionali riferite alla scuola inclusiva in ordine alla progettazione, all’organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi
- sostenere i collegamenti tra il mondo della scuola e altri mondi vitali, costruendo intese e alleanze con le realtà e le Istituzioni locali
- sistematizzare nel tempo interventi che si sono rivelati di successo nel dare risposta ai bisogni dell’utenza

Tutte le componenti della comunità scolastica condividono un atteggiamento inclusivo che caratterizza il clima e l’azione didattica e formativa. Nell’approccio metodologico/didattico si pone attenzione alle caratteristiche personali degli alunni e alla promozione di percorsi didattici individualizzati, mentre nell’approccio organizzativo, si fornisce supporto alle situazioni complesse e problematiche e si adottano forme di flessibilità per ottimizzare i ritmi di apprendimento di tutti.

Dall’a.s. 2013/14 si sta sperimentando il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l’intento di organizzare al meglio gli interventi didattico-organizzativi in loro favore. A tal fine si è costituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusività, formato da docenti dei due ordini di scuola e dal dirigente scolastico.

6.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Motivazioni e finalità delle azioni

- Arricchire l’offerta formativa con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità o di svantaggio affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze.
- Inserire la disabilità all’interno dell’area più vasta dei BISOGNI SPECIALI.
- Accompagnare gli alunni diversamente abili nel Petto di vita.
- Promuovere la cultura dell’integrazione.
- Promuovere l’informazione corretta di problematiche e tematiche legate alla disabilità.

Obiettivi

- Promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle sue potenzialità;

- Promuovere e consolidare l'integrazione sociale all'interno del contesto scolastico e fuori di esso, favorendo la comunicazione e la socializzazione nelle loro molteplici forme;
- Fare in modo che la partecipazione alle attività didattiche avvenga con il massimo profitto possibile, in un ambiente educativo accogliente e stimolante.

6.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Finalità delle azioni

- Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le classi.
- Permettere l'individuazione di alunni con DSA .
- Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA.

Obiettivi

- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- Favorire strategie metacognitive
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA
- Promuovere e organizzare iniziative che rispondano ai bisogni dei DSA.
- Monitorare le iniziative in atto nell'Istituto.

6.3 ALUNNI CON DISAGIO SCOLASTICO

Recupero delle difficoltà di apprendimento

Gli interventi per il recupero delle difficoltà di apprendimento si realizzano attraverso le seguenti fasi:

- analisi dei bisogni
- utilizzo mirato delle ore per il completamento dell'orario di servizio per attivare compresenze finalizzate a questo scopo (alla scuola primaria)
- individuazione delle disponibilità degli insegnanti ad effettuare interventi oltre l'orario di servizio
- formalizzazione del progetto
- realizzazione dell'intervento
- compilazione da parte del responsabile del progetto del registro degli interventi oltre l'orario di servizio e della relazione finale
- valutazione da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività delle iniziative intraprese nell'anno scolastico e relazione al Collegio Docenti

6.4 IL RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE

Gli interventi per il recupero delle abilità di base si realizzano attraverso le seguenti fasi:

- analisi dei bisogni
- attivazione di flessibilità organizzativa in funzione della realtà in cui si deve intervenire
- individuazione delle disponibilità degli insegnanti ad effettuare interventi oltre l'orario di servizio
- formalizzazione del progetto
- realizzazione dell'intervento
- compilazione da parte del responsabile del progetto del registro degli interventi oltre l'orario di servizio e della relazione finale
- valutazione da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività delle iniziative intraprese nell'anno scolastico e relazione al Collegio Docenti

6.5 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

I corsi vengono organizzati in relazione alle necessità in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con una Cooperativa ad esso collegata che gestisce i corsi e fornisce i mediatori culturali nel caso di inserimento di nuovi alunni di lingua straniera.

6.6 INCONTRI DI COORDINAMENTO DI INIZIATIVE CON I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MASERÀ

Di norma avvengono due incontri l'anno, uno all'inizio per definire le risorse impiegabili, le necessità, l'assegnazione di educatori domiciliari, e uno alla fine dell'anno per la valutazione di quanto realizzato.

CAP 7: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli esiti dell'intervento didattico e degli apprendimenti sviluppatasi negli alunni, rispondono principalmente all'esigenza di avere sempre un controllo attento dell'andamento del percorso formativo di ciascun alunno, al fine di essere in grado di pianificare il successivo intervento di insegnamento in modo conforme alle reali esigenze delle classi.

Tale controllo viene condotto utilizzando tutti gli strumenti e le tecniche disponibili: conversazioni, prove oggettive, esercitazioni, osservazione diretta, interrogazioni.

Le prove sono proposte favorendo la serenità dell'esperienza e se possibile chiarendo prima all'alunno il loro scopo, cosa intendono accertare, anche quando si tratta di prove aperte (ad esempio, cosa voglio verificare con l'interrogazione: conoscenza di un certo contenuto, padronanza del lessico disciplinare, capacità rielaborative, capacità di operare collegamenti ecc.), per promuovere nell'alunno le competenze metacognitive essenziali per gestirsi il proprio percorso di apprendimento. Le prove sono distribuite nel corso della settimana, evitando sovrapposizioni con altre discipline, sovraccarichi di più prove nello stesso giorno, orari improduttivi.

Quanto emerso da ogni accertamento viene poi comunicato all'alunno in termini chiari, facendogli acquisire consapevolezza dei progressi compiuti e delle aree da migliorare, stimolando per quanto possibile un atteggiamento corretto di percezione delle cause dell'eventuale difficoltà e la pratica dell'autovalutazione.

L'insieme dei dati rilevati viene da ciascun docente annotato nel proprio "Giornale" che costituisce la base documentale della valutazione periodica e finale.

Alla scuola primaria i voti numerici si usano solo nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali, mentre nel corso dell'anno i risultati delle verifiche di ogni genere vengono espressi con aggettivi. Va infatti tenuto presente che, soprattutto nella scuola dell'obbligo, la valutazione è un'operazione sussidiaria rispetto alle esperienze di insegnamento/apprendimento; l'uso esteso dei voti rischia di enfatizzare gli aspetti di "misurazione", che invece devono rimanere funzionali alla valutazione complessiva dell'alunno, frutto della riflessione collegiale dei docenti e non mera "media aritmetica" di numeri.

7.1 VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Periodicamente viene espressa una sintesi valutativa dei dati raccolti, comunicata all'alunno e alla sua famiglia, utilizzando la scheda della situazione iniziale (per la scuola secondaria) e il documento di valutazione individuale dell'alunno adottati dall'Istituto.

La scansione temporale di tale sintesi è così strutturata:

periodo valutato	mese	Aspetti valutati
Primi due mesi (<i>solo per la scuola secondaria di 1° grado</i>)	Novembre	Le prove d'ingresso nelle singole discipline dove previste, prime osservazioni su partecipazione, attenzione, impegno, metodo di studio
1° quadrimestre	Gennaio	comportamento e apprendimenti disciplinari (giudizi sintetici per disciplina riferiti alle conoscenze e abilità)
2° quadrimestre	Giugno	Comportamento e apprendimenti disciplinari (giudizi sintetici per disciplina riferiti alle conoscenze e abilità)

La sintesi valutativa è operata dall'intera équipe pedagogica della classe.

Sono oggetto di valutazione il comportamento e tutte le discipline /attività del piano di studi personalizzato adottato per la classe e/o per ogni singolo alunno.

Il *Documento di valutazione dell'alunno* previsto è così strutturato:

1. sezione con i dati anagrafici e l'attestato finale relativo all'anno scolastico;

2. sezione riservata ai voti numerici espressi in decimi delle discipline e del comportamento (pagine interne), utilizzando la seguente tabella di riferimento:

Scala decimale	Significato da attribuire nella scheda quadrimestrale
10	Conoscenze e abilità proposte pienamente e consapevolmente acquisite; impegno, attenzione e partecipazione costanti e proficui; progressi regolari e significativi
9	Conoscenze e abilità proposte pienamente acquisite; impegno, attenzione e partecipazione costanti e proficui; progressi regolari
8	Conoscenze e abilità proposte acquisite; impegno, attenzione e partecipazione costanti; progressi regolari
7	Conoscenze e abilità proposte acquisite nella maggior parte; impegno, attenzione e partecipazione abbastanza costanti; alcuni progressi
6	Conoscenze e abilità proposte acquisite al livello minimo; impegno, attenzione e partecipazione sufficienti; limitati progressi
5	Conoscenze e abilità proposte non acquisite al livello minimo; impegno, attenzione e partecipazione non sempre adeguati; progressi minimi
4	Gravi lacune nelle conoscenze e abilità proposte; impegno, attenzione e partecipazione inadeguati; progressi assenti

3. sezione riservata, per la scuola primaria, al giudizio analitico, intermedio e finale, riferito ai seguenti indicatori: partecipazione, interesse e impegno, organizzazione del lavoro, relazioni; livello di apprendimento

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla seguente rubrica:

7.2 RUBRICA PER LA VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL COMPORTAMENTO

Dimensioni	Criteri	10 Ottimo	9 Distinto	8 Buono	7 Sufficiente	6 Non sufficiente	5
Rispetto delle regole della scuola	Puntualità oraria Rispetto consegne Partecipazione	E' sempre puntuale e si attiene con grande precisione alle consegne ricevute; partecipa sempre con entusiasmo ed efficacia alle proposte della scuola.	E' sempre puntuale e si attiene con precisione alle consegne ricevute. Partecipa con costanza ed efficacia alle proposte della scuola	E' sempre puntuale e si attiene alle consegne ricevute. Partecipa con costanza alle proposte della scuola	E' quasi sempre puntuale e si attiene con qualche incertezza alle consegne ricevute. La partecipazione alle proposte della scuola deve a volte essere sollecitata	Non cura la puntualità ed è approssimativo nel rispetto delle consegne ricevute. La partecipazione alle attività della scuola deve essere sollecitata.	Non cura la puntualità e non rispetta le consegne ricevute. Non partecipa alle attività proposte dalla scuola.
Rapporto con i compagni	Rispetto Cordialità Collaborazione Accettazione Lealtà	Con i compagni ha sempre uno stile di rispetto e cordialità; collabora sempre volentieri con tutti, con lealtà e senza discriminazioni.	Con i compagni ha sempre uno stile di rispetto e cordialità; collabora con tutti, con lealtà e senza discriminazioni.	Con i compagni ha in genere uno stile di rispetto e cordialità; se richiesto sa collaborare con i compagni	Rispetta generalmente i compagni; a volte mette in atto attività di esclusione. Collabora con gli altri solo se richiesto dagli insegnanti.	Spesso non rispetta i compagni; collabora con fatica.	Non rispetta i compagni e non collabora
Rapporto con gli insegnanti	Rispetto Collaborazione Fiducia	Con i docenti è sempre rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto costruttivo e di fiducia reciproca.	Con i docenti è rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto di fiducia e rispetto	Con i docenti è in genere rispettoso e collaborativo.	Talvolta è poco collaborativo.	Non collabora con i docenti.	Manca di rispetto ai docenti ed ha con loro un rapporto conflittuale

Rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola	Ordine Cura	Tiene sempre ordinata la propria postazione e in ogni occasione ha attenta cura degli ambienti e materiali scolastici.	Tiene ordinata la propria postazione e in ogni occasione ha cura degli ambienti e materiali scolastici.	E' generalmente ordinato nella propria postazione e ha cura degli ambienti e materiali scolastici.	Non sempre è ordinato nella propria postazione e ha poca cura degli ambienti e materiali scolastici.	Spesso è disordinato nella sua postazione. Talvolta arreca danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	È disordinato nella sua postazione; arreca danni agli ambienti e ai materiali scolastici
---	----------------	--	---	--	--	---	--

In base alla legge 169/2008 nella scuola primaria il comportamento sarà valutato con un giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, con integrazioni che possano meglio spiegare le specificità di qualche alunno); nella scuola secondaria con un voto numerico espresso in decimi. La valutazione del comportamento espressa con il voto “5”, che determina la non ammissione automatica alla classe successiva, verrà assegnata attenendosi a quanto stabilito dal D.P.R. 122/2009.

7.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE CONCLUSIVA

A seguito della valutazione di fine anno l'alunno viene ammesso direttamente alla classe successiva o al successivo periodo didattico; al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado l'alunno viene ammesso all'esame di Stato, il cui superamento dà titolo per l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado.

L'esito dell'esame di Stato viene espresso con un voto numerico su scala decimale, sulla base dei seguenti riferimenti: media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3 D.P.R. 122 del 22/06/2009).

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dall'équipe pedagogica della classe, con decisione assunta all'unanimità nella scuola primaria (“in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” art. 8 D. Lgs. 59/2004) e a maggioranza nella scuola secondaria di 1° grado.

Per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione si tengono a riferimento i seguenti elementi tra loro combinati:

- regolarità nella frequenza e numero complessivo di assenze;
- mancato raggiungimento delle soglie minime della sufficienza in una o più discipline;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- situazione personale dell'alunno e sue prospettive di evoluzione positiva all'interno del gruppo di appartenenza o di un nuovo gruppo classe;
- previsione delle modalità di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno d'età.

CAP. 8: RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

8.1 MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Considerato il ruolo primario ed insostituibile della famiglia nello sviluppo della personalità e nel percorso di formazione della persona, la Scuola si adopera per instaurare con essa un rapporto costruttivo, di dialogo, di reciproca collaborazione. La Scuola coinvolge le famiglie nelle iniziative proposte e le tiene informate sulle evoluzioni comportamentali e di apprendimento degli alunni attraverso:

- la visione degli elaborati;
- la trasparenza nella valutazione;
- i ricevimenti collettivi a cadenza periodica;
- i ricevimenti individuali;
- le assemblee di classe;
- i consigli di interclasse e di classe

Il registro on line, che consente alle famiglie di avere facilmente accesso ad informazioni sulla frequenza e sull'andamento scolastico del proprio figlio, oltre a notizie sulle attività svolte in classe dai vari docenti. Per motivi tecnici non è ancora stabilmente in funzione.

8.2 ORGANI COLLEGIALI

I consigli di interclasse e di classe

Sono organi di partecipazione di durata annuale. Sono rinnovati ogni anno in un apposito incontro, effettuato nel mese di ottobre, che si conclude con le votazioni per l'elezione dei rappresentanti di classe.

Composizione dei Consigli di Interclasse (per la scuola primaria):

- il Dirigente Scolastico
- tutti i docenti del plesso
- i genitori rappresentanti di classe (n.1 genitore per classe).

Composizione dei Consigli di Classe (per la scuola secondaria):

- il Dirigente Scolastico
- tutti i docenti della classe
- i genitori rappresentanti di classe (max. n.4 genitori per classe)

Il Consiglio ha il compito principale di “agevolare e di estendere” il rapporto tra scuola e famiglia, facendosi promotore di iniziative e di proposte per le classi e per il plesso.

I genitori eletti rappresentanti di classe esercitano un importante ruolo di “interfaccia” tra scuola e famiglia; in particolare:

- segnalano alla scuola le esigenze della classe in generale, così come sono vissute dalle famiglie;
- comunicano agli altri genitori quanto emerge nelle riunioni, soprattutto in relazione ad eventuali interventi da mettere in atto a livello familiare;
- promuovono e concorrono ad organizzare iniziative che migliorino la proposta formativa della scuola;
- costituiscono un chiaro punto di riferimento per il gruppo dei genitori della classe.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di gestione collegiale dell'Istituto, nel quale si confrontano tutte le componenti presenti nella scuola: dirigente, docenti, genitori, personale ATA.

E' formato da 18 consiglieri (8 genitori, 8 docenti, 2 ATA) - scelti attraverso apposite elezioni ogni tre anni – e dal Dirigente Scolastico, che è membro di diritto. E' presieduto da un genitore, eletto nella prima seduta dal Consiglio rinnovato.

Il Consiglio ha compiti di indirizzo delle attività, di regolamentazione dell'organizzazione, di gestione dei mezzi finanziari; il Consiglio approva ogni anno il piano dell'offerta formativa predisposto dal Collegio dei docenti.

Nel regolamento d'Istituto sono disciplinate le modalità di costituzione e di gestione degli OO.CC. di partecipazione.

Il Comitato per l'alimentazione

Il Comitato per l'alimentazione è un organo istituito dall'anno scolastico 2002/2003, finalizzato al controllo, alla supervisione, al confronto per migliorare il servizio di refezione scolastica. Riguarda solamente la scuola primaria “Giuseppe Mazzini”, che fornisce il servizio di refezione ai bambini delle classi a tempo pieno.

CAP. 9: IL COORDINAMENTO DIDATTICO/ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO

9.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Rappresenta legalmente l'Istituto
- Ne assicura la gestione unitaria
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
- Ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
- Promuove interventi per perseguire le qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

L'incarico è attualmente ricoperto dal dott. Paolo Merlo (reggente).

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento fissato tramite la Segreteria.

9.2 I DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PRIMARIA	SECONDARIA
<p>I coordinatori fiduciari dei plessi delle scuole primarie sono preposti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coordinare le iniziative del plesso, in collaborazione con i docenti responsabili dei vari progetti; – coordinare la distribuzione dei vari incarichi di plesso tra i colleghi e sovrintendere al loro puntuale espletamento; – coordinare la definizione dell'orario settimanale delle lezioni; – provvedere alla soluzione di problemi organizzativi legati all'orario di servizio dei docenti: brevi assenze, sostituzioni, permessi, ecc.; – sostituire il Dirigente scolastico, in caso di impedimento, nella presidenza del Consiglio di interclasse; – coordinare la diffusione efficace delle informazioni nel plesso; – rilevare eventuali disfunzioni organizzative nel plesso e individuare soluzioni percorribili da proporre ai colleghi e al Dirigente scolastico; – segnalare al personale collaboratore scolastico particolari esigenze e bisogni da tenere in considerazione per il buon funzionamento delle varie attività, ferma restando la necessità di informare tempestivamente la DSGA; – tenere un attivo collegamento sulle problematiche del plesso con la Direzione. – Partecipare all'attività dello staff di Direzione dell'Istituto – Contribuire all'attività di aggiornamento del P.O.F. 	<p>I coordinatori fiduciari dei plessi della scuola secondaria sono preposti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostituire il dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, nell'ordinaria amministrazione dell'Istituto. – Coordinare l'attività del plesso "Papa Giovanni XXIII", e in particolare: – coordinare le iniziative del plesso, in collaborazione con i docenti responsabili dei vari progetti; – coordinare la distribuzione degli incarichi di plesso tra i colleghi e sovrintendere al loro puntuale espletamento; – coordinare la definizione dell'orario settimanale delle lezioni; – provvedere alla soluzione di problemi organizzativi legati all'orario di servizio dei docenti: brevi assenze, sostituzioni, permessi, ecc.; – coordinare la diffusione efficace delle informazioni nel plesso; – rilevare eventuali disfunzioni organizzative nel plesso e individuare soluzioni percorribili da proporre ai colleghi e al dirigente scolastico; – segnalare al personale collaboratore scolastico particolari esigenze e bisogni da tenere in considerazione per il buon funzionamento delle attività, ferma restando la necessità di informare tempestivamente la DSGA; – tenere un attivo collegamento sulle problematiche del plesso con la Dirigenza. – Partecipare all'attività dello staff di Direzione dell'Istituto. – Contribuire all'attività di aggiornamento e adeguamento del P.O.F.

9.3 LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Come previsto dall'art. 33 del CC.N.I. 2006/2009, il Collegio docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali al P.O.F.:

POF – RAV

PTOF

Orientamento

Coordinamento psicopedagogico – integrazione H scuola primaria

Coordinamento psicopedagogico – integrazione H scuola secondaria

Nuove tecnologie Mazzini

Nuove tecnologie Ca' Murà

Nuove tecnologie Giovanni XXIII

9.4 GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

POF – PTOF

Autovalutazione di istituto (RAV)

Commissione orario e calendari

Gruppo di Lavoro per l’Inclusività

Gestione registro elettronico

Sicurezza

9.5 IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Al Direttore dei servizi generali e amministrativi il DS ha assegnato i seguenti obiettivi e indirizzi:

- Predisposizione Programma Annuale, Conto Consuntivo, Verifica al Programma Annuale e Variazioni di Bilancio;
- Emissione mandati e reversali ed archiviazione degli stessi completi di documentazione;
- Adempimenti connessi alla gestione amministrativo contabile per la redazione delle schede progetto;
- Predisposizione dei contratti di prestazione d’opera/co.co.co., ecc. relativi alle attività connesse al POF;
- Liquidazione delle competenze accessorie del personale docente e ATA attraverso il sistema CEDOLINO UNICO;
- Adempimenti previsti dall’Anagrafe delle Prestazioni;
- Liquidazioni ai prestatori d’opera/liberi professionisti, ecc. impegnati in attività correlate al Piano dell’offerta formativa;
- Emissione certificazioni fiscali - CUD;
- Contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute per le liquidazioni sia al personale interno che agli esperti esterni;
- Comunicazione sulla piattaforma NOIPA ai fini dell’inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola;
- Gestione denunce INPS Dichiarazione IRAP, 770;
- Gestione convenzione di cassa e relativi monitoraggi dei flussi finanziari;
- Gestione finanziamenti Stato/Enti Locali/Privati ecc...;
- Delibere del Consiglio d’Istituto;
- Gestione registro minute spese;
- Gestione registro del C/C postale (pagamento contributo volontario e quota assicurativa);
- Rapporti con i Revisori dei Conti e tenuta del relativo registro verbali dei controlli contabili;
- Amministrazione Trasparente e adempimenti AVCP
- Orario di ricevimento per il pubblico:
 - dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

9.6 SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi sono curati dal personale Assistente amministrativo, assegnato all’Istituto in n. 4 unità; l’attività è organizzata in aree di pertinenza, anche se viene perseguita l’interscambiabilità delle rispettive mansioni:

SEZIONI	PERSONALE	COMPITI
AREA AMMINISTRATIVA Ufficio Relazioni con il pubblico e Amministrazione e Comunale Protocollo Supporto all’area didattica e del Personale	Vegro Maria Antonia	Scarico posta e tenuta aggiornata del Registro Protocollo Elettronico; Archiviazione degli atti e dei documenti; Tenuta dell’archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti; Gestione dei flussi informativi nei confronti del personale e dell’utenza; Scarico delle news dai siti MIUR, USR, e UST; Stampa trimestrale del Registro Protocollo; Gestione degli infortuni (alunni e personale): denunce verso assicurazione e INAIL, tenuta del registro obbligatorio, gestione delle pratiche avviate; Gestione entrate anticipate e uscite posticipate degli alunni; Pagamento contributo scolastico e quota assicurativa; Gestione rilascio/restituzione libri di testo in comodato d’uso;

		<p>Gestione Assemblee Sindacali e Scioperi, convocazioni RSU; Segnalazione guasti al Comune; Pratiche di accesso ai locali scolastici (autorizzazione e nulla osta); Supporto al DSGA in merito agli adempimenti connessi alla gestione amministrativo contabile per la redazione delle schede progetto;</p>
<p>AREA DIDATTICA Gestione dei procedimenti inerenti agli alunni</p>	<p>Biasin Angela</p>	<p>Iscrizione alunni compresa la verifica dei documenti relativi agli alunni con bisogni educativi particolari (diversamente abili e stranieri); verifica documentazione Determinazione organico diritto/fatto, compilazione schede e trasmissione dati al sistema per la parte di competenza Trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla-osta per il trasferimento e consegna documentazione); Rilascio certificazioni e dichiarazioni varie; Tenuta ed aggiornamento fascicolo dello studente; Comunicazione esterne (scuola/famiglia, scuola/Enti Socio-sanitari); Comunicazioni interne (alunni); Gestione degli elenchi per le elezioni degli OO.CC.; Gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle; Gestione delle operazioni connesse agli esami e rilascio del relativo diploma; Gestione di statistiche e monitoraggi, dispersione scolastica; Gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo; Gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione; Procedura di passaggio all'area alunni dal programma SISSI al portale SIDI del Ministero – ARIS - AROF; Gestione dei monitoraggi relativi a progetti didattici; Gestione adempimenti INVALSI; Attività relative alla mensa</p>
<p>AREA AMMINISTRATIVA Gestione del rapporto di lavoro dipendente</p>	<p>Lazzarin Anna</p>	<p>Inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie d'istituto e loro regolare aggiornamento Adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ATA con incarico a TI, TD e supplenti temporanei Liquidazione delle competenze fondamentali del personale supplente temporaneo Gestione dei trasferimenti e assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli) Gestione di tutti gli adempimenti connessi a ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti) Autorizzazione alla libera professione Predisposizione degli atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio Pratiche relative a riscatti e computi, ricongiunzione, predisposizione Mod. PA04 Predisposizione graduatorie interne d'istituto soprannumerari Gestione delle domande e della documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo Certificazioni varie Gestione dei comunicati interni rivolti al personale Comunicazioni Centro per l'Impiego, visite fiscali Gestione personale docente di Religione Aggiornamento dati al SIDI, in particolare: - inserimento/aggiornamento anagrafica personale docente e ATA - aggiornamento posizioni di stato: decadente, cessazioni, dispense, ecc. - assenze Tenuta registri (registri assenze, supplenti, decreti, certificati, ecc..) Tenuta del fascicolo personale docente e ATA Aggiornamento, sul sistema informativo, di tutti i dati inerenti alla carriera del docente/ATA.</p>
<p>AREA PATRIMONIO Gestione registro elettronico Attività contrattuale diretta all'acquisizione beni e servizi Inventario Sicurezza</p>	<p>Antonello Lucio</p>	<p>Gestione registro elettronico e relativi adempimenti amministrativi Richieste preventivi su indicazioni fornite dai responsabili del progetto e sulla base degli impegni indicati nella scheda POF allegata al Programma Annuale Predisposizione prospetti comparativi Emissione Buoni d'Ordine e verifica congruità della merce consegnata nonché della documentazione obbligatoria Predisposizione del verbale di collaudo, se richiesto Acquisizione degli atti previsti dalla normativa vigente (DURC, Tracciabilità flussi finanziari) Liquidazione fatture Gestione beni patrimoniali e loro mantenimento in efficienza Tenuta aggiornata dei Registri di inventario Attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.I. n. 44/2001), con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio Adempimenti inerenti il passaggio ai subconsegnatari dei beni Procedura per predisposizione degli atti relativi a: - Scarico beni dall'inventario - Cessione beni in uso gratuito Sicurezza: gestione amministrativa; Gestione sito WEB</p>

9.7 I SERVIZI GENERALI

I servizi generali sono espletati dal personale collaboratore scolastico, con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, di pulizia e riordino dei locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

L'Istituto ha in organico n. 14 posti di collaboratore scolastico, così distribuiti:

- n. 4 - scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" - Uffici - Palestra
- n. 8 - scuola primaria "Giuseppe Mazzini" - Palestrina
- n. 2 - scuola primaria "Cà Murà"

9.8 FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione. Vigilanza sugli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in occasione della momentanea assenza dell'insegnante.
	Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre.
	Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
Sorveglianza generica dei locali - sicurezza	Apertura e chiusura dei locali scolastici; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, controllo chiavi.
	Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie.
	Incarichi per la sicurezza e le emergenze.
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico.
Pulizia di carattere materiale	Pulizia dei locali, degli spazi scolastici interni ed esterni e degli arredi.
	Pulizia palestra e palestrina.
	Spostamento suppellettili.
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni.
	Telefono.
	Fotocopie per docenti.
Supporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti se richiesti dall'Ufficio di Segreteria.
	Collaborazione con i docenti, collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.
	Eventuale supporto a progetti del POF.

9.9 SERVIZI DIRETTI

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile

SERVIZI DIRETTI	STATUS QUO	PROSPETTIVE E BISOGNI PER IL TRIENNIO
Registro elettronico	No alla primaria Sì in tutte le classi della secondaria	Sì in tutte le classi Notebook in tutte le classi
Segreteria digitale	No	Sì
Postazioni informatiche per l'utenza	No	Sì
Sito istituzionale	Sì	Implementazione: accesso servizi dell'utenza
Servizio assicurativo	Sì	Sì
Servizio di Prevenzione e Protezione	Sì	Sì

9.10 LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, erogate alle scuole con cadenza annuale e in periodi diversi, si possono così riassumere:

- 1) risorse MIUR, settembre di ogni anno scolastico comunicazioni ufficiali;
- 2) contributi volontari delle famiglie;
- 3) contributi amministrazione comunale;
- 4) contributi alle Reti di scuole cui il nostro istituto partecipa
- 5) bandi PON, MIUR, USR (anche in Rete);
- 6) eventuali sponsorizzazioni e contributi da privati

Tenuto conto delle risorse economiche rese disponibili nell'ultimo triennio e viste le priorità indicate dal presente POFT e dal P.D.M., si individuano per il triennio le seguenti fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività previste:

	1	2	3	4	5	6
A1 Funzionamento amministrativo	X	X	X		X	
A2 Funzionamento didattico		X	X		X	X
A3 Spese personale	X				X	
A4 Spese di investimento	X	X	X		X	X
P01 Viaggi e Visite d'istruzione		X				X
P02 Progetto Sicurezza	X	X	X	X		
P03 Formazione del personale	X		X	X	X	
P04 Attività espressive di arricchimento del curriculum	X	X	X		X	X
P05 Prevenzione, disagio, recupero, rinforzo	X	X	X	X	X	
P07 Attività e Progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale			X			
P08 Gestione risorse di terzi- Scuola Polo					X	

In base alle modifiche necessariamente riportate nel PTOF entro il 31 ottobre e sulla scorta delle risorse finanziarie accertate, verrà predisposto il piano delle risorse finanziarie e il programma annuale per ciascun anno finanziario.

CAP 10: LE COLLABORAZIONI CON ENTI, RETI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

10.1 ENTI

UAT PADOVA E USR VENETO

Supportano le scuole nei processi di attuazione delle riforme, di aggiornamento della didattica, di innovazione.

L'Istituto Comprensivo di Maserà di Padova è Scuola Polo per quanto riguarda la gestione dei finanziamenti UST e Regione Veneto in merito al Progetto Provinciale "Giochi Sportivi Studenteschi" e Progetto Regionale "Più Sport @ Scuola".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Il nostro Istituto ha stipulato apposita convenzione per ospitare le attività di tirocinio degli studenti che frequentano la facoltà di Scienze della Formazione Primaria e il Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno Dipartimento FISPPA – Post Lauream. Tale convenzione nell'A.S. 2015/2016 è stata sospesa per problemi tecnico-informatici, ma verrà ripresa nel prossimo triennio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Il nostro Istituto ha stipulato apposita convenzione per ospitare le attività di tirocinio degli studenti che frequentano la facoltà di Scienze Motorie. Le attività di tirocinio consentono momenti di scambio e

arricchimento di esperienze e competenze efficaci, sia per la formazione dei futuri insegnanti, sia per le scuole ospitanti.

ASSOCIAZIONI NEL COMUNE

Esiste un Albo Comunale delle libere forme associative (come previsto dallo Statuto comunale). Si tratta di associazioni ricreative, culturali, sportive che perseguono obiettivi educativi, di promozione della crescita sociale e civile delle persone e che realizzano iniziative di solidarietà, sostengono e promuovono una cultura del rispetto e valorizzazione dell'ambiente. Molte di queste associazioni collaborano con il nostro Istituto: Biblioteca Comunale, Albero delle idee, AssoCulturando, Associazione Musicale "*Music Major Mundi*", Keiki ukulele band, ALFA Maserà, Sport Team, QuicKly Mini BasKet, Associazione dilettantistica sportiva "*Le Farfalle*", Associazione "*Senza sosta Fitness Club*", Consorzio Polizia Locale Unione Pratiarcato, Gruppo Volontari Protezione Civile, Croce Rossa, FIDAS, ANEI, ANPI, Associazioni Anziani del Comune di Maserà, Consigli Pastoralisti delle Parrocchie di Bertipaglia e Maserà di Padova

ASSOCIAZIONI IN TERRITORIO EXTRA-COMUNALE

Ente Parco Colli, Associazione Astrofili Euganea, Bacino Padova 3, Associazione Informatici senza frontiere (ISF).

10.2 RETI DI SCUOLE

L'Istituto collabora con altre scuole del territorio per promuovere scambi di informazioni ed esperienze, per gestire al meglio e ottimizzare attività di aggiornamento, per stipulare contratti più convenienti, per partecipare a Progetti per finanziamenti tramite avvisi pubblici o bandi ministeriali e internazionali:

Rete CSS PD Sud: Istituti Comprensivi e Scuole secondarie di secondo grado del territorio (ICS Battaglia, Casalserugo, Due Carrare, Solesino, Tribano, IIS Mattei di Conselve, IIS Kennedy di Monselice, IIS Cattaneo di Monselice, IIS Ferrari di Este, CPIPE di Stanghella ed Enaip Conselve) riuniti per la realizzazione di attività di Orientamento scolastico e professionale e di formazione docenti, ata e genitori.

Rete C.T.I. – Centro Territoriale per l'Integrazione: è una rete di scuole che ha lo scopo di favorire l'integrazione scolastica degli alunni con handicap. Promuove iniziative di aggiornamento, raccoglie e diffonde documentazione e materiali didattici, promuove sinergie tra scuola ed altre Istituzioni.

Rete SiRVeSS: Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole, capofila I.I.S. Marconi (Padova).

10.3 I SOGGETTI DEL TERRITORIO

Le Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia (Par.) "Maria Bambina" di Maserà di Padova

Scuola dell'infanzia (Par.) "T. Petrobelli" di Bertipaglia

Il Comitato Genitori

Il Comitato dei Genitori si occupa di contribuire alla formazione di una unità scolastica che si colleghi con la comunità sociale e civile consentendo la partecipazione attiva dei Genitori nella Scuola.

Il Comitato, non persegue fini di lucro, ha una struttura democratica ed è un organo indipendente da ogni movimento politico e confessionale, è composto di diritto da tutti i genitori eletti negli Organi Collegiali della Scuola e vi possono aderire tutti i genitori o coloro che legalmente o di fatto ne facciano le veci, previa accettazione dello *Statuto*.

Finalità (Statuto, art. 2)

Il Comitato nasce per informare, aggregare e rappresentare i genitori nei confronti degli organismi scolastici, dell'Amministrazione Comunale e delle Istituzioni Pubbliche. Propone agli stessi iniziative e pareri inerenti la scuola.

Esso si prefigge di:

1. favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto reciproco del ruolo di ciascun componente;

2. promuovere corsi, incontri, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che sia di aiuto ai genitori per il migliore sviluppo della loro personalità e di quella dei loro figli;
3. fornire aiuto e consulenza ai genitori eletti negli organi collegiali della scuola, perché si sentano sostenuti ed incoraggiati nell'assolvimento dei loro compiti.

Le realtà produttive

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Padova T.R.E..

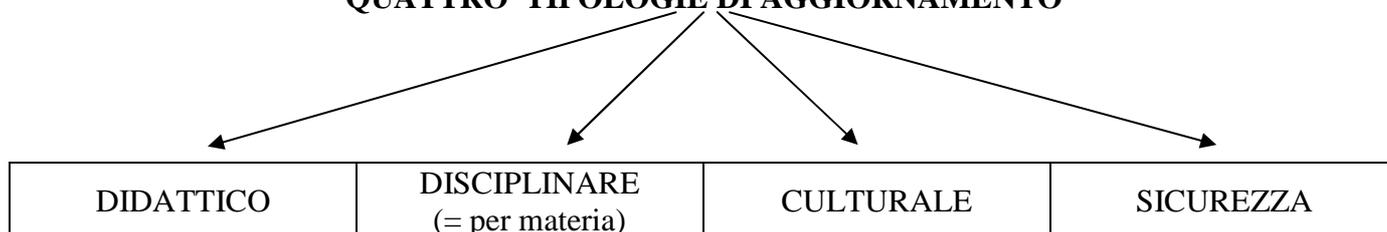
Ogni altra questione che nel rispetto della libertà di insegnamento e dei ruoli è giudicata meritevole di approfondimento e che contribuisca a rendere la scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio.

CAP. 11: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

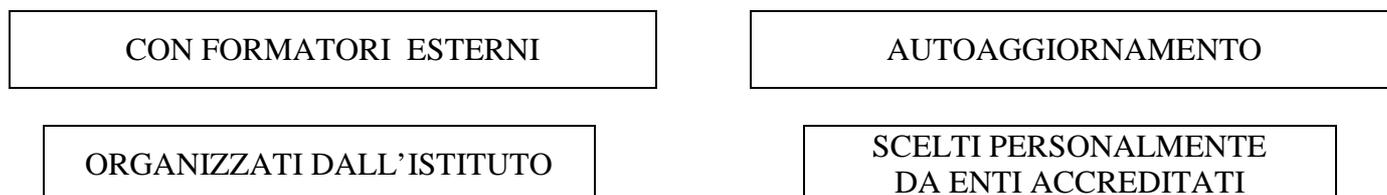
11.1 DOCENTI

Per la formazione dei docenti si prevede questo piano pluriennale:

QUATTRO TIPOLOGIE DI AGGIORNAMENTO



NELLE SEGUENTI MODALITÀ



Per monitorare il miglioramento si seguirà la seguente procedura:

- 1- Verrà caricato nel Desk del computer della sala insegnanti di ciascun plesso un file in Excel (nome del file: *Aggiornamento docenti primaria/primaria/secondaria 2015-2016 ...*) e ne sarà data comunicazione scritta da parte dei seguenti docenti: Canova per la scuola secondaria, Chiorlin per la primaria "Ca' Murà", Forin per la primaria "Mazzini"
- 2- Ciascun insegnante che ha partecipato ai corsi di aggiornamento previsti nello schema riportato qui sopra, avrà due possibilità:
 - a) trascriverlo nella tabella Excel;
 - b) copiare il file in una chiavetta USB personale, compilarlo e inviarlo via email alla FS POF (Ponchia) entro i tempi stabiliti;
- 3- Ciascun insegnante dovrà portare l'attestato in segreteria;
- 4- La segreteria inserirà l'attestato nel fascicolo personale del docente;
- 5- Le commissioni POF e RAV rielaboreranno i dati e li confronteranno con quanto previsto dal PDM

Per l'anno scolastico 2016/2017 è previsto il seguente corso di aggiornamento

TITOLO PROGETTO	Didattica inclusiva "dal problema alla regola"
CLASSI COINVOLTE	Tutti i docenti di matematica, di sostegno e altri docenti interessati
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Carla Bertolli

PRIORITÀ previste dal RAV	Migliorare i risultati scolastici Offrire strategie per il metodo di studio
AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento
OBIETTIVO DI PROCESSO	Migliorare il percorso scolastico di alunni con carenze nelle abilità di base Costruire e applicare modalità didattiche di approccio allo studio
MOTIVAZIONE	Aggiornare gli insegnanti di matematica a una didattica inclusiva, innovativa, efficace
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	Ampliare le conoscenze dei docenti di matematica sull'apprendimento; modificare la didattica della matematica in modo che sia fruibile a più alunni con risultati sul profitto; aumentare la partecipazione e migliorare l'apprendimento degli alunni in matematica e geometria
ORGANIZZAZIONE	Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, in data da destinarsi concordata con i docenti interessati; tre laboratori, possibilmente in tre settimane successive, ciascuno di 3 ore. Metodologia: lezione frontale, somministrazione e autovalutazione di un test per l'individuazione degli stili cognitivi, studio di caso, analisi di test AC-MT già somministrati a studenti. <u>Primo laboratorio</u> : strumenti di conoscenza e di valutazione: AC-MT e stili cognitivi; <u>secondo laboratorio</u> : la didattica inclusiva della matematica "dal problema alla regola"; <u>terzo laboratorio</u> : la didattica inclusiva della geometria: "dal problema alla formula"
CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Questionario di soddisfazione docenti; valutazione apprendimenti delle classi con AC-MT inizio anno e fine anno

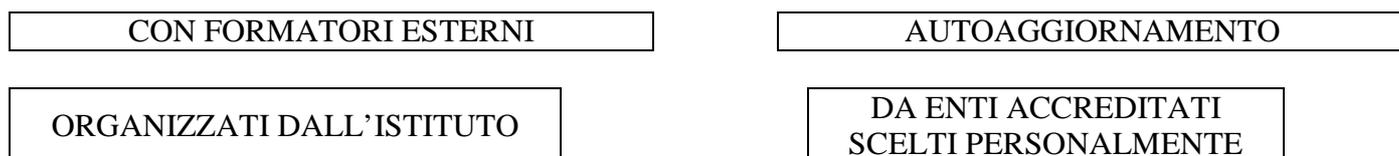
11.2 PERSONALE ATA

Per la formazione del personale ATA si prevede questo piano triennale:

TRE TIPOLOGIE DI AGGIORNAMENTO



NELLE SEGUENTI MODALITÀ



11.3 TREND DELLE ORE DI AGGIORNAMENTO (totale e in media per persona) EFFETTUATE DAL PERSONALE DELL'IC E DICHIARATE ALL'AMMINISTRAZIONE

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
DOCENTI	TOT. 100 H*				
	Media 2 ^h 15 ^m				
PERSONALE ATA	50 H				
	Media 2				

(*) Dato rilevato dal Questionario Docenti d'Istituto A.S. 2014/2015